



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**venerdì, 22 ottobre 2021**

## Comune di Arese

22/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 34	3
<hr/>		
22/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 34	5
<hr/>		
22/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 34	7
<hr/>		
22/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 34	8
<hr/>		
22/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 35	9
<hr/>		
22/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 35	10
<hr/>		
22/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 59	11
<hr/>		
22/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 59	13
<hr/>		
22/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 60	15
<hr/>		
22/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 60	16
<hr/>		
22/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 60	17
<hr/>		
22/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 60	18
<hr/>		
22/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 60	19
<hr/>		
22/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 60	20
<hr/>		
22/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 60	21
<hr/>		

## Settegiorni Comune di Arese

### Si delinea il futuro del Gardella

**ARESE** (afd) Un faccia a faccia, chiesto dal sindaco Michela Palestra, avente per oggetto il futuro e le sorti del Palazzo Gardella, sede, tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '70, degli uffici tecnici Alfa Romeo, progettato da Ignazio e Jacopo Gardella e riconosciuto come edificio novecentesco di alto valore storico e architettonico.

L'incontro è andato in scena mercoledì 13 ottobre a Palazzo Litta di Milano, sede della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana, durante il quale il primo cittadino si è confrontata con la soprintendente architetto Antonella Ranaldi.

«Questo incontro è solo l'ultimo tassello di un percorso iniziato mesi fa dall'Amministrazione che, in costante raccordo con la Soprintendenza, ha svolto un ruolo attivo e di facilitazione del dialogo tra tutte le parti coinvolte, con l'obiettivo di tutelare efficacemente l'edificio Gardella che versa oggi in stato di abbandono e deperimento - ha spiegato Michela Palestra - E' evidente tuttavia come, oltre all'apposizione di un vincolo, sia necessario prevedere per il Palazzo Gardella un progetto che consenta all'edificio, nella prospettiva del riuso, di ospitare nuove funzioni e essere centrale nello sviluppo dell'area».

L'iter per l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo richiede una relazione storica-artistica sull'edificio che è quasi conclusa.

Nel momento in cui verrà formalizzata, prenderà avvio il procedimento e scatteranno tutte le norme di salvaguardia. In altri termini da quel momento ogni intervento sull'edificio dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza stessa. Su richiesta del sindaco al tavolo ha partecipato anche la proprietà che ha comunicato di aver avviato una collaborazione con l'Archivio storico Gardella, prezioso luogo di memoria, e di aver congiuntamente intrapreso un percorso di approfondimento degli schemi progettuali dell'architetto Gardella per recuperare la visione del progetto originale e valorizzarlo.

L'incontro, che ha visto tutti i protagonisti avere lo stesso obiettivo, è durato oltre due ore in un clima di collaborazione e di comunione di intenti.

«Sono molto soddisfatta di aver facilitato una proficua collaborazione fra Soprintendenza e proprietà - ha detto il primo cittadino - E' evidente che non solo l'edificio non ha mai rischiato di essere abbattuto, ma anzi tornerà a essere prestigioso simbolo a testimonianza di un glorioso passato che resterà così esempio per il futuro».

Anche il Partito democratico cittadino è intervenuto sulla questione e si è schierato a supporto del



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

primo cittadino Michela Palestra e del Consiglio comunale.

«Come maggioranza abbiamo depositato mercoledì scorso una mozione sul futuro del Centro tecnico dell' Alfa Romeo, noto come Palazzo Gardella - ha spiegato Paola Pandolfi, capogruppo del Pd **Arese** - Riteniamo sia importante, in questa fase, affiancare l' azione del Consiglio comunale a quella dei tavoli istituzionali ad ora aperti dal primo cittadino Michela Palestra, sia con la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio che con la proprietà dell' edificio. La mozione verrà pertanto discussa in Consiglio comunale il 26 ottobre».

Federica Altamura.

## Settegiorni Comune di Arese

### Un focus sulla storia e l'attività dei Gardella con uno sguardo sul Palazzo degli uffici tecnici

**ARESE** (afd) Un incontro molto partecipato, con circa ottanta presenti nella sala messa a disposizione dal Pac (progettato dallo stesso Ignazio Gardella), dal titolo «Ignazio Gardella. Palazzo per uffici Alfa Romeo ad **Arese**».

L'incontro è stato promosso dall'Archivio Storico Gardella, una istituzione a carattere privato che conserva i materiali relativi all'attività professionale e culturale di cinque generazioni di architetti Gardella operanti a partire dagli inizi dell'Ottocento a Genova e successivamente a Milano. I Fondi Ignazio Gardella (1905-1999) e Jacopo Gardella (1935-2021) completano un racconto che attraversa quasi due secoli di architettura.

Il convegno ha offerto un'occasione di confronto sulle ragioni della tutela del moderno, prendendo come spunto di riflessione il Palazzo degli uffici tecnici Alfa Romeo ad **Arese** (1968-1972), progettato da Ignazio e Jacopo Gardella, uno degli edifici più significativi della storia dell'architettura italiana del Novecento, che si trova in un territorio oggi al centro di importanti trasformazioni urbanistiche e socio-economiche.

Hanno aperto l'incontro il conservatore del Pac Diego Sileo ed Edoarda de Ponti della famiglia Gardella, cui si sono susseguiti gli interventi di Angelo Lorenzi, docente del Politecnico di Milano sugli aspetti storico architettonici del Palazzo per uffici dell'Alfa Romeo, di Giuseppe Augurusa, ex assessore del Comune di **Arese**, che ha illustrato il cambiamento storico-economico del territorio di **Arese** a partire dall'insediamento dell'Alfa Romeo, di Andrea Vecchi, presidente Alfa Romeo Club Milano, che ha illustrato l'importanza del marchio Alfa Romeo nel mondo attraverso l'immagine simbolo dei fabbricati dello stabilimento, di Pablo Rossi curatore dell'Archivio Storico Giuseppe Eugenio Luraghi, che ha illustrato il ruolo della committenza nello sviluppo industriale di **Arese** e di Ugo Carughi, past president di Docomomo Italia-Aps, che ha fornito un contributo spiegando il significato della tutela delle architetture del Novecento.

Gli interventi sono stati coordinati da Pierfrancesco Sacerdoti, architetto e storico dell'architettura.

«Un incontro denso di significato, contenuti ed approfondimenti che ha dato un segnale chiaro sulla necessità che il palazzo entrato a marzo nel perimetro dell'accordo di programma ex Alfa Romeo, sia adeguatamente tutelato rispetto alle future trasformazioni urbanistiche» ha commentato Giuseppe Augurusa.

Anche il sindaco Michela Palestra ha commentato l'evento sottolineando come «le riflessioni di riconversione



# Settegiorni

## Comune di Arese

---

sono un tema che accomuna tutti. Bisogna dare nuova vita al Gardella perchè è una testimonianza architettonica importante che ha un valore anche per la storia di alcuni territori».

## Settegiorni Comune di Arese

### Il Pd ha portato la questione in Regione

*Il consigliere Paola Bocci ha presentato una interrogazione: «E' l'ultimo edificio che lega Arese con la casa automobilistica»*

**ARESE** (afd) «Il Comune di **Arese**, assieme al Fai, all' Archivio storico Gardella e a quello della Cgil, si sta muovendo con convinzione per ottenere quei giusti vincoli che garantiranno una tutela all' ex centro tecnico dell' Alfa di **Arese**. Vorrei sapere se anche Regione Lombardia ha intenzione di muoversi nella stessa direzione, perché sarebbe importante che il riconoscimento fosse sostenuto da tutte le istituzioni».

A dirlo è Paola Bocci, consigliere regionale del Pd, che ha presentato un'interpellanza.

«Il convegno organizzato dalla Fondazione e dedicato all' edificio, ha rimarcato quanto sia evidente la necessità di tutelare e preservare dal degrado anche gli edifici di pregio dell' architettura moderna - prosegue Bocci - Sono edifici di grande significato e valore architettonico e storico, profondamente legati alle trasformazioni delle città che li ospitano, alle storie delle imprese, delle donne e degli uomini che li hanno vissuti. Perciò dobbiamo dare reputazione a questo genere di architettura, e non solo a quella più antica.

Come scriveva Gardella, "a città moderna non può essere costruita se non a partire dalla conoscenza della sua memoria"».

Nel suo atto Bocci ha ricordato che «l' ex centro tecnico dell' Alfa Romeo è, unitamente al Museo Storico, l' ultimo edificio rimasto a testimoniare il legame di **Arese** con la storia della casa automobilistica».

E dunque ha chiesto al presidente Attilio Fontana e all' assessore regionale alla Cultura Stefano Bruno Galli «se Regione Lombardia intenda tutelare l' ex centro tecnico dell' Alfa Romeo di **Arese** in modo tale che l' edificio non subisca modifiche sostanziali che ne stravolgano l' aspetto originale, anche attraverso la richiesta di apposizione del vincolo all' immobile all' ente preposto». Per Bocci «l' amministrazione comunale sta facendo i giusti passi e Regione non ha motivo di non supportarli».



## Settegiorni Comune di Arese

Dal 30 ottobre

### «Altre dimensioni»: al centro Agorà la mostra di Ravasi

**ARESE** (afd) Il Centro civico Agorà, negli orari di apertura e chiusura della biblioteca, accoglierà nei prossimi giorni la mostra pittorica «Altre dimensioni» di Luigi Ravasi.

Dal 30 ottobre al 14 novembre ci saranno quindi in esposizione le opere di un artista eclettico dotato di grande sensibilità e fantasia che ha sviluppato il proprio percorso pittorico in un divenire e intrecciarsi di tematiche: le vedute di Milano ed i paesaggi con distese di girasoli e papaveri realizzate olio su tela con tecnica a spatola; le creazioni con figure e mosaici compositivi, che hanno valenza simbolica oltre che estetica, e che prendono spunto dall'attualità di cui l'Artista è curioso osservatore e le opere astratte che rappresentano le suggestioni ispirate dall'ascolto di brani musicali.

L'accesso è consentito esclusivamente con Green pass.



## Settegiorni Comune di Arese

### ARESE (afd) Una serata per raccontare la provincia cinese di Jiangsu.

**ARESE** (afd) Una serata per raccontare la provincia cinese di Jiangsu.

Venerdì scorso si è tenuto uno dei tanti eventi per presentare la storia, le bellezze e la cultura della provincia della Cina sudorientale.

A organizzare la serata è stato Tan Mingming, direttore del Centro per la Promozione Turistica del Jiangsu, con la collaborazione di Neos, Alpitour, Regione Lombardia e Regione Veneto e a tenere la presentazioni sono state Patrizia Di Palma e Florentina Grozavu. Lo scopo di questi incontri è promuovere le risorse turistiche di Jiangsu e aumentare gli scambi culturali con Jiangsu e la Cina. Jiangsu è la provincia orientale dell' acqua, elogiata un tempo dal famoso esploratore Marco Polo. Fin dall' antichità è stata la provincia più ricca della Cina e la maggior parte dei siti del patrimonio mondiale si trovano in questa provincia.

Durante l' incontro, seguendo le orme di Marco Po.



## Settegiorni Comune di Arese

### ARESE (gse) I lavori per il rifacimento delle facciate, legate all' ormai famoso bonus del 110%, ...

**ARESE** (gse) I lavori per il rifacimento delle facciate, legate all' ormai famoso bonus del 110%, lasciano alcune famiglie di un palazzo di via Matteotti, al civico 25/A senza gas.

Famiglie composte da persone con bambini, nonnine e anche due persone invalide che vivono con la badante.

«Nel programma dei lavori non era previsto solamente il rifacimento della facciata, ma anche di trasferire i contatori del gas dai balconi degli appartamenti al piano terra spiegano le famiglie residenti in via Matteotti 25/A che hanno contattato la redazione Lavori che prevedevano una temporanea chiusura del gas». Chiusura temporanea che dura però ormai da due settimane.

Qualcuno dei condomini per ovviare al problema si è procurato un fornello elettrico mentre altri, quelli più anziani, si fanno portare il pranzo e la cena a casa dai parenti.

Tra questi c' è anche chi punta il dito contro lo studio che amministra il condominio che, a suo dire, avrebbe dovuto inviare ai gestori del gas i moduli per la riattivazione dell' impianto in modo da non creare disagi».

Diversa la replica dell' amministratore condominiale «La prima cosa che voglio precisare è che non tutte le famiglie del condominio non hanno la possibilità di usare il gas, ma solamente alcune, si parla di tre o quattro - afferma Carlo Saldo dell' omonimo studio di amministrazioni condominiali - Come è già stato detto più volte per riattivare il gas è necessario contattare il proprio gestore inviando la certificazione rilasciata dall' idraulico quando l' impianto è stato rimesso in funzione e poi la visura camerale dell' idraulico. La documentazione che abbiamo rilasciato era completata ma non è stata inviata in modo.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Il convegno a Milano su 'Palazzo Gardella'

**ARESE** - MILANO - Lunedì 18 ottobre si è svolto al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano il convegno: "Ignazio Gardella. Palazzo per uffici Alfa Romeo ad **Arese**. Incontro sulle ragioni della tutela e del riuso del moderno". Organizzato dall' Archivio storico Gardella diretto dalla nipote del celebre architetto, Eduarda De Ponti, e dall' Alfa Club Milano. Relatori Angelo Lorenzi del Politecnico di Milano, Giuseppe Augurusa in giunta con il sindaco Michela Palestra fino a gennaio di quest' anno, Andrea Vecchi in qualità di presidente di Alfa Romeo Club Milano e Ugo Carughi che ha ricoperto fra l' altro il ruolo di direttore presso la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Napoli e provincia.

Il simposio ha registrato una notevole presenza di pubblico, segno del grande interesse culturale circa i destini dell' edificio simbolo e porta d' ingresso dell' Alfa Romeo, che realizzato tra il 1968 e il 1974 su impulso dell' amministratore delegato Giuseppe Luraghi, ha ospitato per tanti anni il centro tecnico della casa automobilistica milanese.

L' abbattimento della "Stecca" progettata da Minoletti e ancora prima dell' "Alveare", due strutture architettoniche in prossimità del Palazzo Gardella, la preoccupazione emersa durante i lavori, sottolineata peraltro anche da due petizioni con centinaia di firme di architetti, docenti, esperti e appassionati dell' Alfa Romeo, è che l' attuale stato dell' edificio, definito di degrado dopo la chiusura dall' inizio di quest' anno di tutte le attività al suo interno, porti all' abbandono prima e all' abbattimento poi dell' edificio in funzione della trasformazione dell' area.

Obiettivo del convegno è stato quello di stimolare una riflessione sull' importanza artistica, storico architettonica dell' opera di Gardella e della conseguente necessità di chiedere un vincolo di tutela, così come fece nel 2009 l' allora giunta Fornaro per il Museo Alfa Romeo e la sua Collezione di auto storiche.

Particolarmente illuminante per l' argomento l' intervento di Carughi, che ha anche specificato come l' ex centro tecnico dell' Alfa, come tanti altri edifici di Gardella, abbia il senso delle proporzioni, della compostezza, come sia simmetrico e corrisponda al palazzo classico moderno italiano. Classicità che è possibile notare nei cornicioni rappresentati dalle travi metalliche, dai pilastri giganti che vanno da sotto fino a sopra il cornicione, che poi rappresenta uno spazio sporgente rispetto a tutto l' edificio. Un capolavoro considerato anche che i quadrati girati alle estremità sono stati pensati e realizzati per accorciare l' edificio che altrimenti sarebbe stato molto lungo.

A livello normativo, Carughi ha spiegato che la tutela è decisa in totale autonomia dalla Soprintendenza



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

delle Belle Arti.

Al Gardella, tuttavia, non è possibile applicare il vincolo intrinseco perché non sono ancora passati settant'anni dalla sua realizzazione, ma è possibile applicare il vincolo relazionale perché ha un valore artistico, storico, architettonico riconosciuto a livello addirittura internazionale. Il vincolo relazionale ha gli stessi effetti di tutela del primo. Anni fa il vincolo relazionale veniva applicato anche in modo parziale, ma Carughi ha spiegato che da molti anni il Ministero delle Belle Arti ha cambiato tendenza e ora lo applica in modo completo, ossia sia sulle parti esterne che su quelle interne dell'edificio. Il vincolo relazionale non è da confondersi con il vincolo paesaggistico che insiste su un'area allargata e che sarebbe solo sulle forme esterne dell'edificio in quanto naturalmente inserito nel contesto dell'area.

Secondo Carughi non c'è motivo per il quale il vincolo relazionale non possa essere messo anche per gli spazi interni in quanto non significa vincolarli all'immodificabilità.

"Gardella - ci ha specificato - aveva realizzato degli spazi interni flessibili, ossia predisposti per eventuali modifiche rispetto alla distribuzione che fu realizzata.

Lui stesso aveva una concezione progressiva della storia e affermava che un'opera deve aggiornarsi e non restare fissa e immutabile".

Eduarda De Ponti alternativamente al vincolo relazionale, preferisce parlare di riconoscimento del valore artistico, storico e architettonico dell'ex centro tecnico. "Noi come archivio storico Gardella - ci spiega - veniamo chiamati per studiare delle relazioni sul valore intrinseco delle architetture inquadrando gli edifici nell'ambito dell'architettura in generale di quegli anni rispetto sia a come è venuto l'edificio in sé, ma anche alla firma del progettista. E Gardella negli anni 70 era già un architetto strafamoso. Noi siamo stati contattati dall'attuale proprietà dell'edificio di **Arese** che ha l'esigenza di capire i punti di forza e quelli trascurabili dell'opera nell'ottica di un riuso.

Come sempre facciamo ci siamo resi disponibili".

# Il Notiziario

## Comune di Arese

### Sul Gardella si muove la politica: Palestra 'ponte' tra soprintendenza e Gruppo Finiper

**ARESE** - Mercoledì 13 ottobre il sindaco di **Arese** Michela Palestra ha incontrato a Palazzo Litta, a Milano, la soprintendente all' archeologia, belle arti e paesaggio Antonella Ranaldi e rappresentanti del Gruppo Finiper, proprietari dell' ex centro tecnico dell' Alfa Romeo, che ha reso noto di aver avviato una collaborazione con l' Archivio storico Gardella per recuperare la visione del progetto originale e valorizzare l' opera di Ignazio Gardella, riconosciuto quale edificio novecentesco di alto valore storico e architettonico.

"Come illustrato più volte in consiglio comunale - ci spiega il sindaco Palestra - è da un po' che stiamo lavorando con la soprintendente per la tutela del bene e come amministrazione comunale abbiamo fortemente voluto questo incontro con anche la proprietà dato che con il venir meno dello skidome si è in una fase dell' accordo di programma sull' area molto interlocutoria. A riguardo del 'Gar della', ritengo che l' incontro tra proprietà e soprintendenza sia stato strategico perché le due parti hanno iniziato a confrontarsi su delle destinazioni considerato che il vincolo sarà posto appena sarà consegnata la relazione storico-artistica-architettonica sul bene in corso di stesura".

Il sindaco Palestra si dice convinta che non vi sia mai stata un' sul bene e tanto meno un rischio di demolizione.

"Non è mai stata fatta agli uffici comunali - afferma - una notifica di demolizione. Non vi è nemmeno ancora il depositato di un progetto. Cercando di capire le ragioni di chi si è allarmato, diciamo che il tempismo con cui sono stati fatti gli ultimi abbattimenti (l' alveare e la stecca centrale, ndr) non è stato rassicurante, ma perché ci fosse una minaccia vera di abbattimento del 'Gardella' la proprietà avrebbe dovuto presentare ex novo una pratica. Come amministrazione siamo convinti che il Gardella troverà una futura collocazione all' interno del nuovo progetto sull' area ex fa, unimente a to il resto. quindi fonmentale ntinuare discutere l tavolo ell' a d p .

co perché creato tra la proprietà e la soprintendenza, dato anche che quest' ultima è andata più volte in sopralluogo al Gardella".

Pare che la soprintendente lavori sempre su progetti. Ma quale progetto viene ora avanti sull' area?

Il sindaco Palestra non lo sa, ma si augura che il filo diretto ora intrapreso porti presto a una sua definizione. "Anche perché - dice - una delle cose interessanti di quell' edificio è che ha una grande versatilità e una capacità di assolvere a più funzioni".

"Noi ci siamo mossi già a gennaio di quest' anno per far mettere il vincolo di tutela sull' edificio



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

non appena il Gardella è stato sgomberato - ci ha dichiarato Giuseppe Augurusa, tra i promotori delle petizioni per porre il vincolo sul 'Gardella' a cui se n'è aggiunta una anche del Fai - perché ne temiamo l'abbandono. Il messaggio che volevamo dare con il nostro convegno a Milano è che la proprietà ha in mano un gioiello dell'architettura italiana di cui è importante conosca i contenuti, dato che per poter fare un progetto di riuso bisogna essere certi che il palazzo ci sia ancora.

Il vincolo è un elemento di protezione e di rilancio.

Noi vigileremo, perché in questo momento non c'è alcun accordo con i Beni Culturali. C'è solo un'intenzione'.

Al convegno era presente anche Paola Bocci, consigliera e capogruppo Pd in Regione Lombardia del Pd, che ha annunciato la presentazione di un'interpellanza con cui si chiede che intenzione abbia la Regione per tutelare il Gardella che "unitamente al museo storico è l'ultimo edificio rimasto a testimoniare il legame di **Arese** con la storia dell'Alfa Romeo". Oltre a Bocci, presente anche il consigliere e capogruppo regionale del M5S De Rosa che a sua volta ha annunciato la presentazione in Regione di una mozione per chiedere alla giunta Fontana che si impegni al più presto per far apporre un vincolo totale sull'edificio, mentre giovedì il gruppo consiliare del Pd di **Arese** ha protocollato in vista del consiglio comunale del 25 ottobre una mozione con cui appoggia la giunta Palestra. E una mozione è in arrivo anche dai 5 Stelle.

Ombretta T. Rinieri.

# Il Notiziario Comune di Arese

## Apple è arrivata al 'Centro': negozio e centro assistenza

**ARESE** - Al Centro di **Arese** da martedì è arrivata anche Apple. Sì, infatti è stato inaugurato un negozio di 250 mq da parte dell'azienda "R-Store Apple Premium Reseller", azienda partner di Apple da ormai 13 anni. Dunque ad **Arese** si troveranno non solo i prodotti Apple, ma anche consulenti sulla gestione e sull'uso degli apparecchi della marca di Cupertino e soprattutto un centro di assistenza certificato Apple.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Il Comune conferma l'adesione a Città dei Motori che valorizza il made Italy

**ARESE** - Il Comune conferma anche per il 2021 l'adesione a Città dei Motori.

L'associazione, che raggruppa attualmente 35 Comuni soci, riunisce sotto l'egida dell'Anci gli enti locali del made in Italy motoristico a vocazione produttiva (automobili, motociclette, scooter, aeronautica, ferroviaria e navale), sportiva (circuiti e rievocazioni) e culturale (musei e collezioni). **Arese**, aderente dal 2008, ha organizzato nel proprio territorio manifestazioni ed eventi. La mission dell'associazione è realizzare attività volte alla promozione, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio storico-culturale motoristico italiano, con particolare riguardo ai marchi made in Italy; stimolare gli enti locali nella promozione e nella difesa dei prodotti, intraprendendo anche iniziative normative e nella rivisitazione dell'ordinamento nazionale e regionale in materia; individuare, riconoscere e promuovere un marchio nazionale e internazionale di tipicità (STG) nelle regioni, provincie o comunità italiane, con apposito registro; ideare e coordinare iniziative promozionali sul motorismo italiano, sulla sua storia e sul retroterra economico e tecnologico; sottoscrivere e promuovere accordi-quadro con enti ed organizzazioni di carattere internazionale, nazionale, regionale e provinciale per intraprendere iniziative promozionali comuni; promuovere lo sviluppo dei territori e la ricerca, mantenendo stretto il legame con i temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Il Comune mette a disposizione dell' Anc e degli Alpini la sede

**ARESE** - Il Comune riconosce l' impegno delle associazioni che operano per la comunità. E le premia con la concessione della sede. Infatti ha assegnato per il triennio 2022-2024 all' Associazione Nazionale dei Carabinieri (Anc) il locale (83 mq) di via Caduti 2 da adibire come sede.

L' Anc, a sua volta, offre il proprio supporto in caso di pubbliche calamità o di altre situazioni eccezionali, a essere presente sul territorio in uniforme sociale e bandiera alle manifestazioni indette dall' amministrazione comunale e a quelle militari coordinate dall' Arma in servizio, a collaborare con la polizia locale in occasione di manifestazioni religiose, culturali e sportive. Ma anche a svolgere con i propri volontari attività socialmente utili, quali l' assistenza del progetto Pedibus dalla scuola dell' infanzia di viale Einaudi alla scuola di via Col di Lana, il controllo dell' area mercato settimanale, la vigilanza dei parchi nel periodo estivo, da giugno ad agosto. Non è tutto. Anche all' Associazione Nazionale degli Alpini (Ana) ha assegnato la sede per svolgere al meglio le attività socialmente utili. Si tratta di 2 locali (98 mq) siti in via Roma 6.

L' Ana per contro garantisce con i propri associati il servizio di protezione civile, il supporto per la festa di primavera, la notte bianca, la Stracada degli Alpini, la festa delle associazioni, la festa d' autunno, Natale in piazza, la manutenzione della zona del Monumento Alpini, nonché l' attività di imbandieramento.

D.V.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Uniter, conferenza-spettacolo "C' erano una volta le cover"

**ARESE** - Gli incontri di ottobre dell' Uniter termineranno in musica. E così giovedì 28 ottobre, alle 15, si esibirà l' Unit band, gruppo musicale dell' Uniter, con la conferenza-spettacolo "C' erano una volta le cover" (2<sup>a</sup> puntata).

L' incontro proseguirà il suo viaggio tra parole e musica live per ricordare alcune famose canzoni degli anni Sessanta e Settanta, che di italiano avevano solo i titoli. La voce narrante è quella di Silvia Mercoli.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Venerdì sera si è tornati a correre la "Arese run night"

**ARESE** - Si è svolta lo scorso venerdì 15 ottobre l' undicesima edizione della "Arese run night", corsa organizzata da Gso e **Arese** GTV Running Team, squadra podistica arecina, col patrocinio del Comune. Si tratta della prima edizione organizzata dopo lo stop imposto dalla pandemia ma, nonostante le limitazioni la corsa ha riscosso il consueto successo. I partecipanti ( che quest' anno sono stati "solo" 150 ) si sono ritrovati intorno alle 21 di venerdì sera per la partenza dal cortile dell' oratorio Don Bosco e hanno percorso due giri di un anello lungo poco più di 3 chilometri e mezzo. Disposti lungo il percorso i collaboratori Gso, per la sicurezza, la Polizia Locale arecina e la Misericordia. A ciascuno dei partecipanti è stato consegnato un Kit gara, composto da acqua, brioche, biscotti e due gadgets offerti da AudioMed e 360 Sportswear. Quest' anno, per evitare di creare assembramenti, non è stata svolta la tradizionale premiazione, ma in compenso sono stati premiati i due atleti più giovani, maschio e femmina (12 e 6 anni) e i due più anziani, uomo e donna; premio anche per il gruppo più numeroso ad aver preso parte alla competizione, **Arese** Gtv.

Un ringraziamento speciale, da parte di Gso, a Don Roberto, per aver messo a disposizione il cortile dell' oratorio Don Bosco per la partenza degli atleti.

Federica Vianello.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Riparte con i salesiani il doposcuola che accompagna al successo scolastico

**ARESE** - Con l'avvio del nuovo anno scolastico 2021-2022 anche il doposcuola all'insegna del progetto "Pit stop salesiano - oltre l'ostacolo" è ripartito. Il progetto dà a ragazzi e ragazze la possibilità di partecipare al doposcuola e fruire di momenti di studio, intrattenimento, socializzazione e laboratori. Il servizio è attivo per tutto l'anno scolastico, dalle 13,45 alle 18, nel centro salesiano San Domenico Savio (via Don F. Della Torre, 2) e si avvale di educatori professionali e degli studenti del liceo "Falcone e Borsellino" attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La proposta si ripromette di accogliere e accompagnare al successo scolastico ragazzi/ e delle scuole medie in un contesto stimolante, curato e mirato allo sviluppo delle capacità personali.

L'iniziativa è rivolta in particolare ai ragazzi con entrambi i genitori occupati a tempo pieno. Le iscrizioni su appuntamento (tel. 02/937721) previo un colloquio con don Davide Perego, direttore del centro salesiano. Il servizio è organizzato in moduli di studio, laboratori, giochi, merenda e riflessione.

La frequenza dei moduli è a scelta libera delle famiglie, ma è auspicabile la continuità della partecipazione. La modalità di pagamento è mensile, dopo aver condiviso un piano di frequenza mensile.

La quota annuale di adesione è di 30 euro, quella settimanale indivisibile comprensiva della merenda è di 30 euro, il pranzo costa 5,20 euro, oppure 20 euro a settimana.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Spettacolo "Non ti conosco più"

**ARESE** - Nuovo appuntamento con la Compagnia Teatrale Aresina. Stavolta è in cartellone per domani, sabato 23, alle 21, all' Agorà, "Non ti conosco più", una commedia brillante in due atti di Aldo De Benedetti.

L' ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria scrivendo un' email a [eventi.culturali@csbno.net](mailto:eventi.culturali@csbno.net). L' accesso è consentito con green pass, eccetto under 12 e soggetti esenti. Lo spettacolo rientra nella rassegna teatrale Scenari.





CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**sabato, 23 ottobre 2021**

**Comune di Arese**  
**sabato, 23 ottobre 2021**



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**domenica, 24 ottobre 2021**

**Comune di Arese**  
domenica, 24 ottobre 2021



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**lunedì, 25 ottobre 2021**

**Comune di Arese**  
lunedì, 25 ottobre 2021



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**martedì, 26 ottobre 2021**

**Comune di Arese**  
**martedì, 26 ottobre 2021**



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**mercoledì, 27 ottobre 2021**

**Comune di Arese**

27/10/2021 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 38

Grande Milano, il nodo è sciolto Sala sceglie Palestra come vice

---

3

27/10/2021 **The New York Times International Edition** Pagina 13

Museums showcase Italy' s stunning cars

---

4

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

La Città metropolitana

### Grande Milano, il nodo è sciolto Sala sceglie Palestra come vice

*Il primo cittadino è pronto a indicare la sindaca di Arese Le elezioni per il Consiglio sono previste il 19 dicembre*

MILANO Vicesindaca metropolitana, il nodo è sciolto. Il sindaco Giuseppe Sala venerdì scorso rispondeva ai cronisti che «se vogliamo allargare e considerare il peso dei 184 Comuni della Città metropolitana, se posso esprimere una preferenza, direi che se si trovasse una sindaca di un altro Comune, come vicesindaca metropolitana, forse sarebbe meglio». Il nome è stato individuato, Sala intende indicare come suo braccio destro per la Grande Milano Michela Palestra (nella foto), sindaca di **Arese** ed esponente del Pd. Un' indicazione che si inserisce lungo il percorso che dovrà portare al rinnovo del Consiglio metropolitano: le elezioni di secondo livello - non voteranno gli elettori, ma i sindaci dell' hinterland e alcuni consiglieri comunali - sono previste per il 19 dicembre.

La Palestra prenderà il posto di Arianna Censi, nominata dallo stesso Sala assessore alla Mobilità del Comune di Milano dopo le elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre. La sindaca di **Arese**, classe 1973, sposata, tre figli, è democratica come la Censi e ha esperienza amministrativa anche nella Città metropolitana, in cui nel 2014 è stata eletta consigliera ed è diventata consigliera delegata ai Servizi di rete ai Comuni per i sistemi turistico-culturali e bibliotecari. Nel 2016 è stata rieletta consigliera metropolitana. Un' esperienza importante per il primo cittadino milanese, che di fatto affiderà alla sua vice la gestione amministrativa della Grande Milano, intervenendo soprattutto sulle linee politiche di indirizzo e sui rapporti tra il Comune capoluogo e gli altri Comuni della cintura metropolitana, in particolare sul fronte dei trasporti. La Palestra si è laureata al Politecnico di Milano in Ingegneria Meccanica nel 1998. Per alcuni anni ha lavorato in una multinazionale americana nel settore medicale. Poi, per oltre dieci anni, è stata lavoratrice autonoma nel settore della progettazione meccanica. Il suo impegno in politica è iniziato con le elezioni amministrative del 2009, come naturale conseguenza di un forte impegno nella società civile. La Palestra, infatti, ha fatto parte fin dalla nascita di "Un Forum per la Città", da cui si è costituita la lista civica in cui si è candidata al Consiglio comunale di **Arese** nel 2012. Nel maggio 2013 è stata eletta sindaco. Dal 2015 è anche alla guida del Parco Agricolo Sud Milano.

M.Min.



## The New York Times International Edition

### Comune di Arese

#### Museums showcase Italy's stunning cars

Three museums designed "for people who might not be particularly interested in automobiles." MILAN Quickly now: What single word comes to mind when the subject of Italian automobile museums comes up at a cocktail party?

Ferrari. Of course. Or perhaps Maserati. Or maybe Lamborghini. But for the next thousand words or so, put aside those knee-jerk responses. For now, let's think out of the auto museum box.

During a recent visit to the Italian north, I shuttled between Milan and Turin in search of some automotive greatness beyond what is usually found on tourists' agendas. Find it I did, at the "other" museums, one celebrating the history of Alfa Romeo and the second at the home of Fiat in the true heartland of the Italian auto industry for more than a century.

You want red cars? Alfa has rosso in more than a few stunning shades.

Technology? Start with Leonardo da Vinci's self-propelled car from 1478. No time for Porsches? Good. You won't find any here.

Here's a closer look at a pair of destinations that both enthusiasts and un-car people can appreciate, as well as a short stop at Italy's iconic tire producer, Pirelli.

MUSEO STORICO ALFA ROMEO, **Arese**. Set in **Arese**, a Milan suburb, the Museo Storico is a romantic deep dive into 111 years of Italian history, as told through the prism of one of its more fascinating and enduring brands. While the themes of the museum's layout - Timeline, Beauty and Speed - offer a precise, thoughtful assessment of Alfa's importance to Italy and its industry, the presence of so much gorgeous sheet metal in a single building is enough to excite passions.

The company was early "to realize that a museum could be an asset for marketing," said Lorenzo Ardizio, the museum's director. Initially it was opened in 1976 only to guests and journalists, but under Sergio Marchionne's guidance, Storico was refurbished and reopened in **2015** for the introduction of the Giulia sedan. The previous year, Mr. Marchionne had engineered the merger of Fiat Chrysler Automobiles. (Fiat had taken over Alfa in 1986.) FCA is now part of the Stellantis group. Yes, it gets complicated.

Regarding the Storico, Mr. Ardizio said, "The idea was to create something to attract a much wider public, for people who might not be particularly interested in automobiles." This is a recurring theme for most automotive museums.

All the usual high-tech goodies of 21st-century display formats are here: multimedia panels, exotic lighting, a giant video wall that traces some of Alfa's memorable performances in motorsports. The



## The New York Times International Edition

### Comune di Arese

---

small 1.5-liter Alfettas won the first Formula 1 world championship in 1950, coming in first, second and third in that Grand Prix season. Alfa's second-place driver was Juan Manuel Fangio of Argentina, considered among the most brilliant race drivers ever. The results were reasons to cheer in this racecar-mad nation, whose auto industry had been decimated in the mid-1940s by the retreating Germans and the advancing Allies.

It was the compact Giulietta coupe, with a design influenced by Raymond Loewy, that reignited Alfa in showrooms in 1954. Among the 70 or cars on permanent display in the proper museum (there's also a closed-to-the-public "workshop" with many historic Alfas), the tidy Giulietta is an awfully precious show-off. Prompted by its success, Mr. Ardizio said, the company blossomed after World War II, building up to 1,000 cars a day not so long after it had been turning out only 300 each year.

Recognize that red convertible over there? Many moviegoers will: It's the 1600 Spider Duetto that Dustin Hoffman drove over the Bay Bridge in "The Graduate." According to our guide at the Storico, Eleonora Ventura, the classic 1966 model, designed by Pininfarina's studio, was "booked" - actually, so were a green one and a white one - on the deck of a luxury liner sailing from Genoa to New York.

"The ship stopped in Cannes at the film festival and took on some actors and V.I.P.s who had the opportunity to drive them on the deck on the trip to New York," she said. This Alfa - a model that was produced for 28 years - subsequently had "bit parts" in a number of films.

It's worth pointing out that almost all the information displayed beside the cars and in the videos is in English.

Mr. Ardizio estimates that more than 130,000 visitors passed through the Storico in 2020.

THE NATIONAL AUTOMOBILE MUSEUM, Turin.

For American visitors to Italy, Turin is often an afterthought, overshadowed by itineraries heavy on Rome-Florence-Milan-Venice. But for automobile cognoscenti, Turin, modern Italy's first capital city before Rome, has a rich history: Lancia, IVECO, Pininfarina, Bertone, Giugiaro and Ghia, magical names in Italian design lore, were all founded here, built around the home of Turin's industrial megastar, Fiat.

Not surprisingly, the Museo Nazionale dell'Automobile is among the world's largest dedicated to the car.

With legacies so rich built around a collection of about 200 models dating from 1854, one ought to receive a bachelor's degree in history after spending an intense few hours here. Founded in 1933, the museum was renovated in 2011 and attracts about 200,000 visitors annually, about half of them from outside Italy, said our guide, Felipe Vergara.

Science melds with sport at the museum. One display highlights Formula 1 championship cars driven by Fangio and Michael Schumacher; another lights up the 1854 Bordino steam carriage that wowed the Turinese as it cruised sans horsepower through the city's narrow streets.

## The New York Times International Edition

### Comune di Arese

---

Mr. Vergara becomes animated as well about the notably unaerodynamic Italia, a 40-horsepower monster that competed in the 1907 Peking-to-Paris automobile race. The car on display, beaten up and war-torn, is inspiring.

There are removable mudguards for water crossings, oversize tanks for gasoline.

"The idea was, is anybody crazy enough to go from Peking to Paris, a trip of 16,000 kilometers?" Mr. Vergara asked.

"Five teams showed up.

" The Gobi Desert and Siberia were two of the obstacles the drivers faced.

Prince Scipione Borghese, a military man, was behind the wheel of the Italia and rolled it into Paris after 61 days; the second-place car arrived three weeks later. News coverage was prodigious; those who had dismissed the automobile as a fad were humbled.

The museum, for good reason, is inextricably tied to Fiat (Fabbrica Italiana di Automobili Torino) and its brilliant but politically divisive founder, Giovanni Agnelli. (At one point he was aligned with Mussolini and at another was put on trial for fraud.

) More than once in the last 120 years Fiat has tipped toward bankruptcy - the brand is practically invisible now in the United States - but its cars are ubiquitous in Turin and at this museum. Particularly notable is the startling red-and-white Turbina from 1954, powered by a gas turbine. In other words, a jet engine.

The concept never made series production, but it did make an unforgettable whine at auto shows.

Overall, the museum's intelligent layout - a chronological journey over several floors - offers a visual narrative of the automobile, from the very beginning: da Vinci's windup, spring-loaded "car" to the touchstone Jaguars and Ferraris of the present day.

"People come in and say, 'I wasn't interested in cars' before they got here," Mr. Vergara said, "and after, they realize how interesting it gets.

" PIRELLI FOUNDATION MUSEUM, Milan. Who knew that tires could foster a museum? But, rather than sheet metal and fuel injection, the Fondazione Pirelli in the center of Milan is sustained by rubber.

An Italian institution, Pirelli traces its influence through decades (it turns 150 next year) and beyond just tires, although motorsports fans are familiar with the brand because Pirellis are the only tires allowed in Formula 1 racing.

The displays at the foundation, including paintings, films and Pirelli's collection of ultrasophisticated advertising posters, emphasize the company's work to propagate art and culture among its work force. (In 2017, the Orchestra da Camera Italiana performed a concert inside a Pirelli plant.

) There's pride of place here as well for the notorious Pirelli Calendar. The full-color, oversize calendars - called "the Cal" - became cult items in the 1960s and '70s, featuring glamorous women in various states of undress.

When easy nudity fell out of favor later, the calendars became more art and less Playboy.

## The New York Times International Edition

### Comune di Arese

---

There' s also an extensive archive of historical documents and articles if your interest in Pirelli is more academic. Students and researchers are allowed access by arrangement.



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**giovedì, 28 ottobre 2021**

**Comune di Arese**

28/10/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 54	3
<hr/>		
28/10/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 56	4
<hr/>		
28/10/2021	<b>Libero</b> Pagina 35	6
<hr/>		
28/10/2021	<b>Informazione It</b>	7
<hr/>		
28/10/2021	<b>Avvenire</b> Pagina 27	8
<hr/>		
IN EVIDENZA		
<hr/>		

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Sportelli psicologici potenziati negli istituti

*Il Piano del diritto allo studio ad Arese condizionato dall'emergenza. Tariffe bloccate nonostante gli extra-costi per le norme anti-Covid*

**ARESE** È un Piano diritto allo studio fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria quello approvato all'unanimità martedì sera dal consiglio comunale di **Arese**. Dalla conferma delle tariffe dei servizi scolastici per non gravare sulle famiglie ai costi extra per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, l'amministrazione ha voluto «garantire sostegno, risorse e rilancio della progettualità in un momento così delicato per le giovani generazioni, profondamente segnate dalla pandemia».

L'impegno economico complessivo è di 1,3 milioni con alcune novità per quanto riguarda i progetti: «Ci siamo interrogati e abbiamo dialogato con le scuole per capire dove concentrare gli sforzi con maggiore efficacia - dichiara il sindaco Michela Palestra -. I fondi che da anni sono dedicati agli sportelli psicologici non sono sufficienti in questo momento storico per accogliere la richiesta di ascolto di tutti e quindi abbiamo investito risorse straordinarie per potenziare il servizio per alunni e famiglie attivo in tutti gli istituti scolastici. Abbiamo destinato ulteriori 21 mila euro per non lasciare indietro nessuno. Nella scuola dell'infanzia avvieremo un progetto specifico di supporto emotivo post pandemia».

L'amministrazione ha stanziato anche 128.500 euro per gli extracosti legati al rispetto delle norme anti-Covid, in particolare in mense, per i servizi di pre e post scuola e per i centri estivi, in modo da non mettere le mani in tasca alle famiglie con ulteriori aumenti delle tariffe. «È un impegno economico ulteriore all'interno di un bilancio comunale già non semplice», aggiunge il sindaco.

Progetti, ma non solo. Confermati gli investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, anche con la riorganizzazioni degli spazi come nella scuola dell'infanzia Rodari o nella primaria di via Col di Lana, dove sono state abbattute due pareti e realizzate aule più capienti.

O nella media Pellico, dove alcuni spazi prima destinati alle associazioni sono stati recuperati e messi a disposizione degli studenti. «Molti lavori si sono appena conclusi e sono stati ingenti, ma hanno permesso di restituire alle direzioni didattiche strutture rinnovate e nuovi spazi, preziosi in questo momento storico - conclude -. La prossima pausa estiva vedrà l'apertura di altri cantieri». Ro.Ramp.



# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Città metropolitana, Palestra vicesindaca

*L'annuncio di Sala: al primo cittadino di Arese affidata la gestione amministrativa di Grande Milano*

**ARESE** di Roberta Rampini È Michela Palestra, sindaco di **Arese**, la nuova vicesindaca di Città metropolitana di Milano.

Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco metropolitano, Giuseppe Sala. La consigliera Palestra prende il posto di Arianna Censi, che è stata nominata assessore alla mobilità del Comune di Milano. Il sindaco aretino mantiene le deleghe all' Ambiente e la presidenza del Parco agricolo Sud Milano, alle quali si aggiunge da oggi anche la delega alla Pianificazione territoriale. Si tratta di un importante riconoscimento per la democratica Palestra che oltre all' esperienza amministrativa nel Comune di **Arese** ha anche esperienza nella Città metropolitana. Eletta per la prima volta nel 2014 è diventata consigliera delegata ai Servizi di rete ai Comuni per i sistemi turistico-culturali e bibliotecari.

Nel 2016 è stata rieletta consigliera metropolitana. In questi anni ha maturato un' esperienza importante che il sindaco Sala conosce e ora vuole mettere a frutto. Di fatto ha affidato alla sua vice la gestione amministrativa della Grande Milano. «Ringrazio Sala che mi ha dato fiducia e conferito questo incarico, cosa non scontata - commenta Palestra - è un incarico che ha un tempo preciso cioè traghettare questa amministrazione al 19 dicembre, sono poco meno di due mesi, ma sono due mesi importanti per due ragioni, prima di tutto perché la Città Metropolitana nonostante una debolezza della Legge in questi anni ha fatto un grande lavoro e ottenuto risultati eccellenti e noi, come amministratori che abbiamo vissuto questo Ente ne siamo consapevoli. Seconda ragione, questi due mesi non sono una "coda" ma saranno determinanti per far arrivare soldi del Pnrr che saranno distribuiti sui nostri territori. Non dobbiamo perdere questa occasione, quindi sarà fondamentale fare un lavoro importante di costruzione e di consolidamento della Città Metropolitana e affrontare nuove sfide. Io metterò in gioco il mio impegno e la mia determinazione, insieme ai colleghi consiglieri metropolitani, affinché ciò si realizzi».

Ieri con proprio decreto, il sindaco metropolitano ha anche indetto le elezioni per il rinnovo del Consiglio metropolitano per domenica 19 dicembre 2021, che è composto da 24 membri.

Ieri mattina c' è stata anche la surrogata dei nuovi consiglieri metropolitani a seguito delle elezioni tenutesi lo scorso 3 ottobre.

Al posto di Arianna Censi, eletta con la lista C+ Milano Metropolitana, subentra Daniele Mandrini, consigliere al Comune di Cernusco. Ad Alessandro Braga, eletto con la lista civica La Città dei Comuni, subentra Antonio Malfettone, assessore alla cultura, manifestazioni e politiche giovanili del Comune di Pantigliate. Il seggio di Marco Carrettoni, della lista Movimento Cinque Stelle, resta vacante per



## Il Giorno (ed. Milano)

### Comune di Arese

---

manca di surrogabili.

# Libero

## Comune di Arese

Cambio al vertice

### Città metropolitana Michela Palestra al posto della Censi

Il sindaco metropolitano, Giuseppe Sala, ha comunicato al Consiglio metropolitano la nomina della consigliera Michela Palestra quale nuova vice sindaca della Città metropolitana di Milano, in sostituzione di Arianna Censi, neo assessore alla mobilità del Comune di Milano.

Sindaca di **Arese**, Michela Palestra, ingegnere meccanico, classe 1973, mantiene le deleghe all' Ambiente e la presidenza del Parco Agricolo Sud Milano, alle quali si aggiunge anche la delega alla Pianificazione territoriale. Con proprio decreto, il sindaco metropolitano ha anche indetto le elezioni per il rinnovo del Consiglio metropolitano per domenica 19 dicembre 2021.

Il Consiglio metropolitano è composto da 24 membri eletti a suffragio ristretto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana, con voto ponderato. Il Consiglio metropolitano ha inoltre approvato la surrogata dei nuovi consiglieri metropolitani a seguito delle elezioni tenutesi lo scorso 3 ottobre. In particolare ad Arianna Censi, eletta con la lista C+ Milano Metropolitana, subentra Daniele Mandrini, consigliere comunale al Comune di Cernusco sul Naviglio. Ad Alessandro Braga, eletto con la lista civica La Città dei Comuni, subentra Antonio Malfettone, assessore alla cultura, manifestazioni e politiche giovanili del Comune di Pantigliate. Il seggio di Marco Carrettoni, della lista Movimento Cinque Stelle, resta vacante per mancanza di surrogabili.

Al di là dei movimenti legati a nomine e incarichi, a Sala sta particolarmente a cuore la riforma dell' ente, ad oggi assimilabile ad una scatola vuota.



## Informazione It

### Comune di Arese

## Il sindaco di Arese Michela Palestra è il nuovo vicesindaco di Città Metropolitana

Il sindaco metropolitano, Giuseppe Sala, ha comunicato oggi, mercoledì 27 ottobre, al consiglio metropolitano la nomina della consigliera Michela Palestra quale nuova vice sindaca della città metropolitana di Milano, in sostituzione di Arianna Censi, neo assessore alla mobilità del comune di Milano. Con proprio decreto, il sindaco metropolitano ha anche indetto le elezioni per il rinnovo del consiglio metropolitano, composto da 24 membri eletti a suffragio ristretto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana con voto ponderato, per domenica 19 dicembre. (LegnanoNews.it) Ne parlano anche altri giornali Il Sindaco metropolitano di Milano, Giuseppe Sala, ha comunicato oggi al Consiglio metropolitano la nomina della Consigliera Michela Palestra quale nuova Vice Sindaco della Città metropolitana di Milano, in sostituzione di Arianna Censi, neo assessore alla mobilità del Comune di Milano. (Il Notiziario) **Arese**, il sindaco Palestra nominata nuovo vice sindaco della Città metropolitana di Milano.



### Il sindaco di Arese Michela Palestra è il nuovo vicesindaco di Città Metropolitana



28/10/2021 - 07:48  SALUTE

# Avvenire

## Comune di Arese

### IN EVIDENZA

Palestra nuova vicesindaca metropolitana Il sindaco metropolitano Beppe Sala ha comunicato ieri al Consiglio metropolitano la nomina della consigliera Michela Palestra quale nuova vice sindaca della Città metropolitana, in sostituzione di Arianna Censi, neo assessore alla mobilità del Comune di Milano. Sindaca di **Arese**, Michela Palestra, ingegnere meccanico, classe 1973, mantiene le deleghe all' Ambiente e la presidenza del Parco Agricolo Sud Milano, alle quali si aggiunge da ieri la delega alla Pianificazione Territoriale. Sala ha anche indetto le elezioni per il rinnovo del Consiglio metropolitano per domenica 19 dicembre 2021.





CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**venerdì, 29 ottobre 2021**

## Comune di Arese

29/10/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 51	4
<hr/>		
29/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 27	5
<hr/>		
29/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 27	6
<hr/>		
29/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 27	7
<hr/>		
29/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 28	9
<hr/>		
29/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 28	10
<hr/>		
29/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 29	12
<hr/>		
29/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 29	13
<hr/>		
29/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 29	15
<hr/>		
29/10/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 31	16
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 27	17
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 58	18
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 64	19
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 64	21
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 65	23
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 65	26
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 66	28
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 66	29
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 66	30
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 66	31
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 66	32
<hr/>		
29/10/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 66	33
<hr/>		

L' area Expo 2015 sempre più verde: nasce il nuovo Community Park a Mind

---

Perugia - Gemellaggio Como Nuoto con la SG Sport Arese - Sport, Como

---

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

Arese

### Tutti in difesa del Gardella

Approvata una mozione presentata dalla maggioranza

**ARESE** Anche il consiglio comunale di **Arese** prende posizione sul futuro di Palazzo Gardella che per decenni ha ospitato gli uffici tecnici dell' Alfa Romeo. L'altra sera ha approvato una mozione proposta dalla maggioranza per chiedere «la salvaguardia, la valorizzazione e il riuso virtuoso dell' edificio, attraverso la collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per la Città metropolitana di Milano, coordinandosi anche con la proprietà dell' immobile». Dopo la notizia dell' avvio dell' iter da parte della Soprintendenza per il vincolo, continua il dibattito sull' edificio progettato da Ignazio e Jacopo Gardella, realizzato tra il 1968 ed il 1974, che oggi è uno edifici più significativi della storia dell' architettura italiana del Novecento. «L' amministrazione comunale ha fin da subito lavorato in sinergia con la proprietà - dichiara Paola Pandolfi, capogruppo del Pd (nella foto) - ora che la fase istruttoria per il vincolo è stata avviata è necessario anche pensare alla sua riqualificazione, che ne permetta di fatto la preservazione, e che possa restituire ricadute positive per il futuro sviluppo dell' area ex Alfa Romeo». Ro.Ramp.



## Settegiorni Comune di Arese

Il primo cittadino sarà il vice sindaco di Città Metropolitana

### Palestra numero due di Sala

**ARESE** (afd) Il sindaco di Milano Beppe Sala ha scelto il suo braccio destro nella guida di Città Metropolitana: sarà il sindaco di **Arese** Michela Palestra.

L' indiscrezione su questa scelta era già trapelata nei giorni scorsi proprio da parte di Beppe Sala che, rispondendo ai cronisti aveva detto «se vogliamo allargare e considerare il peso dei 184 Comuni della Città metropolitana, se posso esprimere una preferenza, direi che se si trovasse una sindaca di un altro Comune, come vicesindaca metropolitana, forse sarebbe meglio». Ora manca solo il rinnovo del Consiglio metropolitano: le elezioni di secondo livello sono previste per il 19 dicembre.

Michela Palestra prenderà il posto di Arianna Censi, nominata da Sala assessore alla Mobilità del Comune di Milano dopo le elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre.

«Sono molto contenta e onorata del nuovo incarico - ha detto Palestra - Mancano due mesi alle nuove elezioni ma la fine di un ciclo amministrativo è un momento importante per mettere nuove basi per i posteri».



## Settegiorni Comune di Arese

### Variazioni per il festivo

### Uffici chiusi e orari cambiati in occasione di Ognissanti

**ARESE** (afd) In occasione della festa di Ognissanti, lunedì 1 novembre gli Uffici comunali e il Centro civico Agorà resteranno chiusi al pubblico.

Il Servizio di Stato Civile e di Polizia Mortuaria per gli adempimenti inerenti denunce, decessi e programmazione servizi cimiteriali relativi sarà invece reperibile telefonando al numero 02.93527450, attivo dalle 9 alle 13.30 o telefonando al numero 3357209024, attivo dalle 9 alle 15.

Da martedì 2 novembre, il Centro civico Agorà tornerà quasi integralmente agli orari di apertura tradizionali.



## Settegiorni Comune di Arese

PROGETTO E' ufficialmente partito «Fawlts School», l' iniziativa del Comune rivolta a tutti gli studenti della città

### La scuola per costruire vere start up

*Attraverso una serie di incontri, vengono forniti ai ragazzi gli strumenti e le conoscenze per creare la loro «azienda»*

**ARESE** (afd) È iniziata da poco e ha già avuto risconti Fawlts School of Startup, il programma organizzato dal Comune in collaborazione con Fawlts che ha l' obiettivo di insegnare a studenti e studentesse a costruire delle vere e proprie startup.

Fawlts è una startup no-profit nata ad **Arese** 2 anni fa, che lavora per ridurre la distanza tra la scuola e il mondo del lavoro aiutando i giovani a capire cosa vogliono fare da grandi ed equipaggiandoli di competenze fondamentali per il loro futuro. Oggi è una community di 1.700 professionisti di tutti gli ambiti in 40 hubs in Italia, volontari che sono consapevoli della difficoltà di trovare la propria strada e mossi dal voler aiutare i più giovani a farlo più agevolmente.

«Fawlts vede l' insegnamento all' imprenditorialità come uno strumento per sviluppare curiosità, critical thinking, comunicazione efficace e cooperazione tra membri del team, le skills più richieste dal mondo del lavoro in futuro secondo il World Economic Forum - spiega Lorenzo Fabiano, fondatore di Fawlts - Il programma ha l' obiettivo generale di illustrare le basi dell' imprenditorialità, innovazione e business management e fornire le nozioni chiave al fine di sviluppare e testare un' idea imprenditoriale. Siccome non è un esercizio semplice, lo facciamo con giovani professionisti di altissimo calibro (imprenditori, consulenti e business managers) a cui abbiamo chiesto di semplificare il linguaggio per renderlo accessibile ma tenere il programma molto professionalizzante».

Ma come funziona operativamente il programma?

«Ogni incontro ha l' obiettivo di spiegare i fondamentali e di co-creare degli strumenti utili a prendere insieme le decisioni chiave per la crescita del progetto, che i teams svilupperanno ulteriormente durante i workshop - racconta Federica Sgarzi, Head of School of startup - Gli argomenti trattati saranno creatività e design thinking, business model e creazione di un team, prototipazione e lean approach, business plan raccolta fondi e pitch, comunicazione e marketing, KPI e relazione con gli investitori. La parte essenziale del programma avviene fuori dai banchi: tra un workshop e l' altro i teams creeranno un vero e proprio prodotto/servizio, una campagna di marketing, un piccolo round di finanziamenti, di fatto imparando dalle decisioni che prendono e dai risultati che queste comportano».

Alla fine del percorso, il 9 aprile, i teams presenteranno alla giuria (composta da membri delle più importanti realtà del mondo imprenditoriale, innovazione e start-up del Paese) e alla cittadinanza di **Arese** i lavori.



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

«School of Start Up è uno dei progetti vincitori del Bilancio Partecipativo ed è un bell' esempio di partecipazione attiva alla vita della comunità e di protagonismo giovanile, perché è un progetto fatto da giovani per i giovani - ha detto soddisfatta l' assessore Denise Scupola Siamo molto contenti per l' alta partecipazione e l' entusiasmo dimostrato dai giovani che si sono iscritti, che, tra le altre cose, hanno manifestato una naturale inclinazione per l' imprenditoria sociale, dimostrando che i giovani desiderano migliorare la società in cui viviamo ed hanno idee su come farlo. È bello che i ragazzi possano imparare qualcosa di nuovo e ritrovare nuove e particolari occasioni di socialità, dopo tutte le limitazioni dovute alla pandemia».

Federica Altamura.

## Settegiorni Comune di Arese

### «Ciao papà, hai fatto tutto a modo tuo»

*I figli di Rocco Di Clemente, Valentina e Francesco, ricordano la figura del padre venuto improvvisamente a mancare*

**ARESE** (fmh) «Ciao papà, hai fatto tutto a modo tuo».

Valentina Di Clemente e Francesco Di Clemente, i figli di Rocco Di Clemente, noto imprenditore immobiliare scomparso venerdì, ricordano una figura con le idee chiare, ma allo stesso tempo fuori dagli schemi, capace di raggiungere i propri obiettivi secondo il proprio stile.

Un' esistenza, la sua, sempre a stretto contatto con la gente: «Nonostante le nostre lotte nel convincerlo a fargli cambiare stile di vita, nostro padre ha sempre deciso di fare di testa propria. Lui ha fatto fino all' ultimo ciò che voleva. Partiva per la sua strada, senza ascoltare nessuno. Era un pianificatore estremamente attento».

Un padre vicino alle necessità e all' ascolto dei propri figli: «Come punto di riferimento abbiamo avuto una figura condivisa con tante persone che però è sempre stata presente, a volte anche ingombrante.

Tutti ingredienti che oggi ci portano ancora di più a sentire la sua mancanza».

Una volta appresa la notizia della sua morte, le attività sono sempre rimaste in moto. E' quanto lo stesso Rocco avrebbe desiderato, come conferma la figlia Valentina: «Papà ci ha sempre detto che la vita va avanti - ha sottolineato - E la vita deve andare avanti anche adesso che non c' è più.

E così noi abbiamo fatto: non ci siamo ancora fermati».

Di Clemente ha ceduto un passaggio di testimone fondamentale tanto ai figli quanto ai collaboratori: il lavoro di squadra.

«Una figura, quella di papà, che ha saputo creato un team affiatato di collaboratori. Era un gran trascinatore, collante nella vita privata come nel lavoro. Siamo stati fortunati a ricevere i suoi insegnamenti. Li conserveremo in maniera gelosa».

In paese intanto continuano le dimostrazioni di affetto per il pilastro arese: «In questi giorni abbiamo avuto conferma della dimostrazione di quanto le persone gli fossero vicine. Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto collaborare con Rocco nella costruzione del suo sogno».



## Settegiorni Comune di Arese

Una vita senza soste per lo storico imprenditore immobiliare spentosi a 75 anni

### Addio Rocco, pilastro della città

*Arese in lutto per la scomparsa del numero uno di Casatua e Grancaffè che venerdì ha accusato un malore mentre si trovava in vacanza all'estero. Un grande trascinatore, stimato da cittadini ed esperti del settore*

**ARESE** (fmh) Gli operai al lavoro, i cantieri in movimento, la posa del calcestruzzo, i progetti delle abitazioni che si vedono nei film.

E al bar la macchina del caffè funziona non stop, ci sono le proposte del giorno, dalla colazione al pranzo alla cena. Incontri e riunioni, cordialità e sorriso.

Continua a battere il cuore della comunità e lo fa al ritmo di Rocco Di Clemente, storico imprenditore immobiliare scomparso venerdì a causa di un malore accusato mentre si trovava in vacanza in Ucraina.

Aveva 75 anni ed era un sognatore coi piedi per terra.

«La casa è un sogno nel cassetto che diventa realtà»: una casa non solo materiale, ma anche e soprattutto spirituale quella che è riuscito a creare attorno a sé il numero uno di Casatua e Grancaffè.

Un uomo con una precisa visione della vita: «Un sogno va portato a termine a ogni costo, senza arrendersi mai anche di fronte alle sfide più difficili», è quanto dichiarava infatti lui stesso nel libro autobiografico «Una vita senza fermate», nel quale ripercorre le tappe di un personaggio che si è fatto da solo e che è riuscito a concretizzare il sogno di trasformare la città in un luogo dove «la casa si fonde con l'armonia», quella cioè del territorio circostante, nel giardino chiamato **Arese**.

L'imprenditore, residente e fondatore del gruppo immobiliare Casatua era nato a Spinazzola, in provincia di Bari, l'1 agosto del 1945.

Dopo il trasferimento a Milano nel 1961, qui ha trovato la sua casa definitiva. Cinquant'anni trascorsi al Nord nei quali tuttavia non ha dimenticato le sue origini, tanto che era solito tornare a rivedere gli amici di un tempo e riappropriarsi del profumo della terra.

La sua è stata una carriera costruita dal basso sfociata in importanti traguardi personali ma anche collettivi che hanno perfettamente rispecchiato le sue qualità da trascinatore.

«Il mestiere che l'uomo deve imparare è quello di fare l'uomo, assumendosi responsabilità e comportamenti che lo rendano degno di questo nome, cercando sempre l'impegno più alto nel nome del bene comune e del rispetto per il prossimo», è un altro pilastro su cui si è fondata la sua concezione dell'esistenza.

Quanto alla sua filosofia sull'abitare, raccontava, «è tradizionale», La regola, diceva, è quella di «non inventarsi niente di strano. Piuttosto, la cosa importante è decidere dove costruire, considerare



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

la vicinanza a zone commerciali, spazi verdi curati, ambienti sicuri. In poche parole, guardare alla qualità della vita e all'armonia della casa con il territorio».

Pochi concetti che ricalcano bene le caratteristiche di un uomo che ha cambiato il proprio destino con le sole armi della forza di volontà e della determinazione.

Il grande successo prima come artigiano e proprietario di carrozzerie, poi come imprenditore immobiliare nella straordinaria avventura di Casatua e nella creazione di complessi turistici in Kenya. Ha vinto la sua battaglia contro un destino di immensa povertà e di privazioni ma non ha dimenticato il valore degli affetti.

Ha voluto rendere partecipi tutti quanti del suo benessere e della sua nuova serenità riunendo le sorelle, il fratello - compagno di vita e di impresa - e gli amatissimi genitori di **Arese**, la dimora prescelta per un'avventura che non ha ancora esaurito la sua spinta.

Il coraggio di rischiare, la pazienza, l'equilibrio, la caparbia, hanno guidato le conquiste di Rocco ma non gli hanno mai fatto perdere i doni fondamentali dell'umiltà e della sensibilità verso gli altri. Altro punto fermo per Di Clemente, vero e proprio motore.

## Settegiorni Comune di Arese

IL VECCHIO AMMINISTRATORE SI DICE SODDISFATTO, MA NON MANCANO PUNZECCHIATURE

### La sorpresa, mista a ironia, dell' ex assessore Giuseppe Augurusa: «Sorpriendente la piega che ha preso il dibattito ultimamente»

**ARESE** (afd) «Sorpriendente la piega che ha preso in queste ultime settimane il dibattito sul Palazzo Gardella» Usa toni quasi ironici l' ex assessore Giuseppe Augurusa, da sempre in prima fila nella tutela del Gardella. «Nel complesso potrei dire niente male se si considera che solo fino a poche settimane fa la vexata quaestio sollevata era considerata da qualche improvvido amministratore (con evidente riferimento al sottoscritto) una "questione montata sul nulla, un caso inesistente e strumentale", mentre il sindaco, con più cautela, nel Consiglio comunale dell' 11 maggio la considerava una questione già in sicurezza sulla base degli impegni d' onore della nuova proprietà". Nei prossimi giorni manderemo una comunicazione scritta alla proprietà, in cui chiederemo conferma della volontà di tutelare l' edificio Gardella nella proposta progettuale, che è in via di definizione...».

Poi, però, qualcosa è mutato.

«In questa nuova fase, in cui tutti sembrano finalmente giocare dalla stessa parte, va in scena l' immancabile gioco puerile dei meriti, a cui ovviamente non intendiamo partecipare; cambiare idea è una virtù della quale vogliamo dare atto alla parte pubblica. Cosa poi abbia determinato il cambio di fase, a parere di chi scrive, è altresì chiaro osservando le novità emerse nell' ultimo mese proprio all' accordo di programma ex Alfa romeo, a partire dal fallimento, verosimilmente definitivo, del suggestivo skidome. Novità che smontano la delibera regionale di marzo nella sua essenza (il focus sulle Olimpiadi 2026), riportando il gioco sostanzialmente alla casella di partenza, rinviando la spada di Damocle di una trattativa difficile tra pubblico e privato. Tuttavia, l' eccesso di euforia sarebbe incauto. Necessario quindi vigilare affinché i buoni propositi si trasformino presto in risolutive azioni».



## Settegiorni Comune di Arese

### Cinque Stelle: La maggioranza fa quadrato intorno al sindaco sulle azioni per il Gardella della cultura»

«Il Palazzo sede

**ARESE** (afd) Il M5S «visto l' impegno evanescente proposto dalla maggioranza per salvaguardare il Gardella, ovvero sostenere il percorso di tutela presso la Soprintendenza» ha richiesto «un impegno più stringente». I pentastellati hanno, infatti, proposto di impegnare sindaco e Giunta ad avviare la verifica di interesse culturale che nel caso degli edifici privati si declina in dichiarazione di interesse culturale.

«Per evitare di impegnare formalmente il sindaco, la maggioranza ha trovato motivi burocratici; tra verifica di interesse culturale e dichiarazione di interesse culturale l' intento è lo stesso e la forma si poteva tranquillamente correggere. Non importa lo faremo noi e insisteremo - ha spiegato il consigliere Michaela Piva - Il consigliere Scifo ha detto che "qualcuno" ha voluto mancare di fiducia alla Soprintendenza pressando per ottenere il vincolo, ma notiamo una contraddizione dal momento che il sindaco aveva dichiarato che la Soprintendenza non ha bisogno di suggerimenti. Non capiamo il ruolo di ponte tra privato e Soprintendenza che francamente sembra un goffo tentativo per intestarsi il merito di una pressione pervenuta da più parti. Si mescolano le carte anche sul ruolo della Soprintendenza: non è quest' ultima che appone il vincolo, ma avvia il procedimento su richiesta dei soggetti interessati presso il Ministero dei beni culturali. Manca quindi una dichiarazione di interesse culturale da parte del Comune, perchè questa è l' unica strada che l' Amministrazione pubblica può percorrere».

**ARESE** (afd) Massimo sostegno a quanto fatto finora dal sindaco Michela Palestra sul Gardella.

Nel Consiglio comunale di martedì è stata presentata una mozione proposta dalla maggioranza sul futuro del Palazzo Gardella, che rende nota la posizione di condivisione, da parte dei consiglieri del Partito democratico, Forum e **Arese** Rinasce, delle azioni intraprese in questi mesi dalla sindaca Palestra per favorire la salvaguardia, la valorizzazione e il riuso virtuoso dell' edificio, attraverso la collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, coordinandosi anche con la proprietà dell' immobile.

La mozione impegna il sindaco e la Giunta a proseguire il percorso di tutela del Palazzo Gardella, che sarà presto avviato d' ufficio dalla Soprintendenza.

Dopo aver ricordato l' alto valore storico, simbolico e architettonico del Palazzo, e l' essere oggi parte di una porzione dell' atto integrativo dell' Accordo di programma - i cui contenuti progettuali, dopo che l' ipotesi dello Skydome è naufragata, sono ancora da definirsi - la mozione ripercorre le diverse azioni dell' Amministrazione in sinergia con la Soprintendenza: dal primo mandato,



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

in occasione della progettazione dell' attuale sede della Misericordia, ai più recenti incontri, in cui la soprintendente ha comunicato essere in corso la fase istruttoria del procedimento, con la redazione della relazione storico-artistica sull' edificio, che è quasi conclusa ed è prodromica alla comunicazione formale dell' avvio del procedimento, in seguito alla quale scattano le tutele in via cautelare.

«Questo è il principale motivo, insieme all' impossibilità di ottemperare all' impegno richiesto, a causa di un errore di natura tecnico-giuridica, per cui il gruppo consiliare del Partito democratico e quello del Forum hanno respinto, poi, la mozione presentata dalla consigliera Piva, per il Movimento 5 stelle - spiegano i consiglieri di maggioranza - In primo luogo, la mozione chiedeva all' Amministrazione di richiedere alla Soprintendenza l' apertura di un iter di Verifica dell' interesse culturale. Questo non si applica ai beni appartenenti a persone giuridiche private con fine di lucro, come quello di specie, e inoltre può essere avviato solamente d' ufficio o su richiesta formulata dai soggetti cui le cose appartengono, come ammesso dallo stesso consigliere Piva in sede di discussione della mozione. In ogni caso, al di là dell' errore formale, anche qualora la mozione avesse chiesto all' Amministrazione l' impegno a richiedere l' avvio del procedimento per la Dichiarazione dell' interesse culturale, sarebbe stata comunque irricevibile, dal momento che questo procedimento, che può essere avviato d' ufficio dalla Soprintendenza o su istanza degli enti territoriali interessati, sarà avviato d' ufficio, non appena conclusa la relazione di interesse storico-artistico, come comunicato dalla soprintendente al sindaco».

## Settegiorni Comune di Arese

AMMINISTRAZIONE La Giunta Palestra punta sui giovani e inserisce nuovi progetti nel Piano allo Studio

### Stanziati 21mila euro per il supporto emotivo degli studenti

**ARESE** (afd) La Giunta Palestra punta sui giovani e sull'istruzione e conferma gli stanziamenti per il diritto allo studio.

Anche quest'anno l'Amministrazione ha scelto di confermare le tariffe dei servizi scolastici, riassorbendo gli extracosti necessari per il rispetto delle norme di sicurezza, in particolar modo nella ristorazione scolastica (circa 80mila euro), il pre e post scuola (circa 10mila euro) e i centri estivi (circa 120mila euro), in modo da non riversare tali oneri sulle famiglie. «Una scelta forte, un impegno economico ulteriore all'interno di un bilancio non semplice da far quadrare nelle spese correnti per il già alto livello dei servizi», ha detto il sindaco Michela Palestra.

Gli Istituti scolastici hanno chiesto un sostegno economico.

«E' su questo che ci siamo soffermati - ha detto il sindaco - La scelta è stata di mantenere due assi strategici: l'area dell'inclusione e del sostegno alle fragilità, ovvero progettare degli interventi per tutta la popolazione scolastica, emotivamente provata dalle nuove condizioni di vita, e prevedere progetti più mirati su situazioni con difficoltà più marcate e l'area dell'apprendimento, ovvero lavorare affinché si possano trovare stimoli e interesse e riservare grande attenzione a quelle situazioni che evidenziano più fatica nel percorso di apprendimento».

Dato il permanere della straordinarietà dell'anno scolastico ancora in corso, l'Amministrazione ha deciso di destinare una somma straordinaria, pari a 21mila euro, da considerare una tantum, finanziata con i fondi ministeriali erogati agli enti locali per la gestione straordinaria connessa al Covid, dedicata ad una progettazione specifica con due finalità: accogliere le fatiche delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia con un progetto specifico mirato al supporto emotivo dei più piccoli che hanno vissuto grande parte della loro vita in periodo pandemico e dedicare risorse specifiche alla fascia della scuola secondaria di primo grado potenziandogli sportelli di ascolto psicologico rivolti sia ai ragazzi che alle famiglie.

«I fondi che da anni sono dedicati agli sportelli psicologici non sono sufficienti in questo momento storico per accogliere la richiesta di ascolto, potenziare questo intervento serve a non lasciare nessuno indietro - ha sottolineato il primo cittadino - All'importo del quadro economico del Piano del Diritto allo Studio, già di per sé rilevante, si devono sommare gli investimenti che annualmente vengono effettuati sulle strutture, con una costante attenzione al mantenimento e al rinnovo degli edifici scolastici».



## Settegiorni Comune di Arese

Piano di prevenzione della Corruzione

### Sabato mattina scadono i termini per presentare gli interventi

**ARESE** (afd) L'Amministrazione, nell'ambito delle iniziative e delle attività condotte in materia di trasparenza e di interventi per la prevenzione e il contrasto della corruzione, deve approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2022-2024, contenente anche la sezione per la Trasparenza.

E' aperta la fase di consultazione rivolta ai cittadini, a tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria ed organizzazioni sindacali, ai dipendenti e collaboratori del Comune e a tutti i soggetti che operano nel settore e che usufruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune, al fine di formulare osservazioni finalizzate a fornire suggerimenti e proposte per una migliore individuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Le osservazioni potranno pervenire entro le 12 di domani, sabato 30 ottobre.



# Il Notiziario

## Comune di Arese

### La Castellazzo-Garbagnate riapre tra un mese

di Piero Ubaldi BOLLATE - La strada che collega Castellazzo a Garbagnate (e che è una valida alternativa alla Varesina quando questa, per andare verso Garbagnate, è congestionata di auto) potrebbe essere aperta per fine novembre. E' questa la notizia che è stata comunicata al sindaco di Bollate Francesco Vassallo. Si tratta della prima apertura di un tratto del cantiere della cosiddetta "Nuova Varesina". In sostanza, la direzione dei lavori ha spiegato che si prevede di aprire al traffico entro la fine di novembre la nuova rotatoria tra la Varesina e la via Monte Resegone di **Arese**, ma da tale rotatoria partirà anche una nuova strada che collegherà la Varesina con la provinciale Castellazzo - Garbagnate, che attualmente è chiusa proprio per via del cantiere.

La strada dovrebbe dunque aprire entro un mese e insieme a essa aprirebbe anche il collegamento con Castellazzo.

Per quanto riguarda il resto della Nuova Varesina, ossia il tratto che va dal confine tra **Arese** e Bollate fino all'imbocco della Rho-Monza a Baranzate (passando dietro all'abitato di Ospiate), l'apertura avverrà nel 2022. Al momento si sta attendendo che la Snam completi i lavori di protezione del metanodotto che passa sotto la nuova strada, nel frattempo si devono fare le prove di carico dei vari ponti realizzati sul tracciato e la loro impermeabilizzazione, dopo di che si procederà con le rifiniture prima dell'apertura. Le opere di mitigazione, invece, dovrebbero essere realizzate in questo autunno.



## Il Notiziario Comune di Arese

### VIABILI TA' - Procedono i lavori di realizzazione della Nuova Varesina: a breve si apre la prima opera La Garbagnate-Castellazzo riapre tra un mese

di Piero Uboldi GARBAGNATE - Ci sono giorni e orari in cui percorrere la Varesina per rientrare a Garbagnate diventa davvero complicato a causa del troppo traffico. Oltre alle ore di punta dei giorni feriali, adesso anche il sabato mattina molto spesso la ex statale diventa una coda unica da **Arese** fino a Santa Maria Rossa e chi deve raggiungere Garbagnate può solo armarsi di pazienza.

Questa situazione però potrebbe migliorare tra un mese, secondo il nuovo cronoprogramma reso noto nei giorni scorsi.

Infatti, dal cantiere che sta realizzando la "Nuova Varesina" riva n o vità imrtanti.

a prima tizia riarda dittamente arbagna, infatti il cantiere evede la struzione ' di una grande rotonda tra la Varesina e la via Monte Resegone di **Arese**; da tale rotonda partirà anche una nuova strada che collegherà la Varesina con la provinciale Castellazzo - Garbagnate, che attualmente è chiusa proprio per via del cantiere. La strada che collega Garbagnate a Castellazzo (e alla Varesina) dovrebbe dunque aprire entro un mese.

Ma alla sua riapertura ci si accorgerà di una novità: se infatti prima chi scendeva da Garbagnate lungo quella strada raggiungeva la Varesina all' altezza della località "Torretta" (dove c' era un semaforo per immettersi), adesso invece la strada porterà alla nuova rotonda con via Monte Resegone di **Arese** e lì ci si immetterà in Varesina alla rotonda.

Per quanto riguarda il resto della Nuova Varesina, ossia il tratto che va dal confine tra **Arese** e Bollate fino all' imbocco della RhoMonza a Baranzate (passando dietro all' abitato di Ospiate), l' apertura avverrà nel 2022. Al momento si sta attendendo che la Snam completi i lavori di protezione del metanodotto che passa sotto la nuova strada, nel frattempo si stanno realizzando altri lavori.

Ma anche quella nuova strada sarà di grande utilità per i garbagnatesi, poiché da Garbagnate nel 2022 si potrà arrivare fino alla ho-Monza nza più contrare ppure un maforo, lo roton: saranno iminati i ma f o r i lla Vare na all' alza della retta e l' altezza ll' ingres- in **Arese** in via Resegone, ma soprattutto si aggireranno tutti i semafori di Bollate sulla Varesina, poiché la nuova strada passerà alle spalle dell' abitato.



# Il Notiziario Comune di Arese

MARTE DI' - Si è parlato anche di Gallazzi Vismara, dove sono cominciate le terze dosi del vaccino

## Il Consiglio certifica: ora è stallo sull' ex Alfa Romeo

**ARESE** - Consiglio comunale straordinario all' Agorà martedì scorso. In discussione per l' approvazione ben tre mozioni che hanno scaldato gli animi dei consiglieri, il piano di diritto allo studio, l' accordo quadro tra **Arese** e Città Metropolitana per i fondi del Pnrr (piano nazionale di ripresa e resilienza) e poco altro. I lavori sono stati introdotti come di consuetudine dalle comunicazioni del sindaco Michela Palestra, che ha aggiornato il consesso sui casi Covid in città, sulla riqualificazione dell' ex Alfa Romeo e sulla causa con Lainate per le entrate tributarie derivanti dal centro commerciale.

Al 26 ottobre le persone positive al coronavirus erano otto, mentre cinque erano in quarantena per essere arrivate dall' estero o per essere state a contatto stretto con i malati. Le condizioni di tutti non destavano comunque preoccupazione. Rispetto alle fasce d' età, due dei contagiati rientravano nel range tra i dieci e i vent' anni, tre tra i trentuno e i quarant' anni, due tra i quarantun anni e i cinquant' e uno tra i sessanta e i

settanta. Contestualmente con l' emergenza sanitaria, Palestra ha anche reso noto che sono partite nella rsa Gallazzi Vismara le somministrazioni della terza dose del vaccino anti covid e che in linea generale il territorio, in accordo con Ats, si sta attrezzando per la somministrazione a tutti gli anziani **aresini** over 80 del vaccino antinfluenzale.

La riqualificazione dell' area ex Alfa Romeo, dopo lo stop allo skidome, sta attraversando un momento di stasi. "Non ci sono stati avanzamenti formali - ha detto Palestra - perché l' operatore ha in corso una ridefinizione progettuale. Due i focus che starebbero guidando in questo momento i ragionamenti della oprietà sul futuro dell' area: la vocazione sportiva, che ne confermata, e la rifostazione urbana dell' area".

assando al contenzioso butario con Lainate, che ha visto in primo grado **Arese** ccombente, fissata per il 10 febbraio 2022 l' udienza del ricorso. Rispondendo al capogruppo della Lega Vittorio Turconi se sia stato intanto congelato l' eventuale credito avanzato da Lainate dato che la sentenza di primo grado era immediatamente, Palestra si è limitata a rispondere che dal momento che Lainate non ha chiesto nulla, "la situazione è rimasta invariata" anche dopo la sentenza affermando peraltro che al netto dell' appello, la sentenza "Determina un cambio rispetto alle entrate ricorrenti tributarie e quindi un cambiamento dello schema di ripartizione fra comuni".

Su sollecitazione sempre di Turconi, Palestra ha fatto anche un breve cenno riguardante eventuali costi indotti dalla causa tra Sg Sport e Città Metropolitana per l' assegnazione della gestione del centro sportivo, considerato che la società di Stefano Colantuono ha poi vinto il ricorso al Tar di Milano.



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

"Nulla è dovuto rispetto a quella causa - ha risposto il sindaco - dato che l' esito del ricorso ha chiuso la partita con Città Metropolitana riammettendo Sg Sport alla gara del centro sportivo con la successiva assegnazione". O.T.R.

## Il Notiziario Comune di Arese

### In Consiglio comunale scontri e dissapori su "Gardella" e totalitarismi

**ARESE** - Ad **Arese** le mozioni quasi mai trovano concordi maggioranza e minoranza. Il consiglio comunale di martedì scorso non ha fatto eccezioni.

Le prime due delle tre in discussione riguardavano 'Palazzo Gardella', la terza l'iscrizione di **Arese** all'anagrafe antifascista del comune di Stazzema per la costituzione di un comune virtuale antifascista.

Palazzo Gardella. Con la loro mozione Pd, Forum e **Arese** Rinasce, approvata a maggioranza, hanno impegnato sindaco e giunta a sostenere il percorso di tutela dell'edificio ex centro tecnico Alfa Romeo presso la soprintendente.

Quella della consigliera grillina Michaela Piva, bocciata, chiedeva a sindaco e giunta un atto formale verso la Soprintendenza per l'apertura di un iter Vic (valutazione d'interesse culturale) per arrivare a vincolo su facciate esterne e spazi interni.

"Rispetto alla tutela del Gardella - ha detto Barbara Scifo del Forum - noi consiglieri rispettiamo le competenze tecniche (la soprintendente, ndr) di chi istituzionalmente deve fare le valutazioni del caso. Sembra che il dibattito pubblico segnali una implicita mancanza di fiducia nei confronti della sovrintendenza come se fosse incapace di azione e valutazione proprie".

Piva ha subito contrattaccato. "A questa mozione noi ci asterremo perché un'amministrazione agisce con atto formale, che è quello di chiedere il Vic". Piva ha ricordato che l'edificio è un esempio del modernismo italiano e che da più parti la società civile si è mossa da tempo per la sua salvaguardia attraverso petizioni e con un convegno il 18 ottobre scorso a Milano cui hanno partecipato alfisti, professionisti del settore e la nipote del famoso architetto. "Al convegno - ha specificato - si è capito che per tutelare il bene è necessario chiedere il vincolo relazionale, dato che l'edificio non ha settant'anni. Pretendiamo che l'amministrazione si muova per atti pubblici e riconosciuti".

Da parte sua Vittorio Turconi, capogruppo della Lega, ha ammonito che qualora "saltasse all'occhio la demolizione del Gardella", il suo partito scenderebbe in campo per tutelarla. Ritenendo poi le due mozioni pleonastiche, ha chiesto alla maggioranza di ritirare la propria quale forma di rispetto verso la minoranza.

"Le due mozioni - ha però sottolineato Piva - non sono sullo stesso piano.

La maggioranza chiede un impegno generico per qualcosa che è già in essere. Noi invece chiediamo il vincolo formale".

Richiesta però respinta al mittente.



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

Mozione per l'iscrizione di **Arese** all'Anagrafe antifascista di Stazzema.

Presentata e firmata da maggioranza e M5s, il documento è nato in particolare dalla presa d'atto dell'attuale "periodo di disagio sociale ed economico cavalcato dall'estrema destra eversiva con movimenti di piazza".

Secondo la promotrice Paola Pandolfi era necessario un atto in grado di testimoniare l'importanza dei valori a fondamento della democrazia italiana, repubblicana e antifascista, e della Costituzione.

Ne è derivata un'accesa discussione con la Lega.

"A livello filosofico condividiamo i valori etici e morali. I contenuti sono anche i nostri. Ma dobbiamo evidenziare che la mozione è monca, perché non prende le distanze da tutti i totalitarismi. Vorrei ricordare gli oltre cento milioni di morti del comunismo in tutti i paesi dell'Est Europa e dove si è vissuto un totalitarismo. Bisogna inserire nella mozione una presa di distanza dal mondo comunista.

Ricordo che nell'ultimo anno e mezzo, il gruppo a cui appartengo ha subito oltre 110 attacchi da parte di gruppi antagonisti e di estrema sinistra. Il futuro non è il fascismo, ma non è neanche il comunismo".

"A me i ministri piacciono solo a tavola - gli ha risposto infervorata Pandolfi - il contrario di fascismo non è comunismo, è democrazia. Siete stati attaccati dalla sinistra extraparlamentare? Mi dispiace. Noi stasera parliamo di democrazia.

Adesso è facile avere idee diverse. Ma bastava non avere la tessera del fascismo per essere deportati".

"Piena solidarietà per gli atti di violenza nei confronti di ogni forza politica - ha proseguito Edoardo Buroni, Pd - ma in Italia il fascismo ci ha portati alla dittatura, alla guerra e alle leggi razziali. Il comunismo alla liberazione.

Non sono da mettere sullo stesso piano".

"Non vorrei che si sia creato un grande equivoco - ha risposto pacato Dal Bosco - il mio intento era di stimolare una discussione di pacificazione filosofica per dire che nel mondo oltre al fascismo ci sono stati altri totalitarismi.

Ci si dimentica cos'è stato il comunismo in quanto a totale mancanza di libertà". La mozione è passata con l'astensione della Lega.

Ombretta T. Rinieri.

# Il Notiziario Comune di Arese

## Rocco, le parole di saluto dei suoi collaboratori

**ARESE** - Quelle che seguono sono le testimonianze e le dediche dei dipendenti e dei collaboratori di Casatua. Rocco Di Clemente li considerava, tutti, come una "squadra di valore" che contribuiva (e contribuiva) alla crescita di un' azienda, di un Gruppo che amava come una vera e propria famiglia. A seguire, le loro commosse parole di saluto.

Caro Rocco, ti scrivo per dirti quanto significhi affettivamente per me e per la mia famiglia. Sei stato padrino alla mia cresima, !=.i testimone alle mie nozze, maestro e compagno nel Gruppo Casatua, la società che hai fondato con mio padre nel lontano 1982. In questi anni trascorsi insieme, mi hai trasmesso i principi fondamentali per crescere professionalmente e mi hai dato l' opportunità di entrare a far parte del Rotary Club Garbagnate Groane. Mi mancheranno il tuo entusiasmo, la tua sensibilità, il tuo spirito ironico. Insieme a mio padre, il tuo migliore amico, ti porterò nel mio cuore in tutte le tappe più significative della mia vita, personali e lavorative.

Davide Ferri Sono così tante e vive le cose tra noi, che non riesco a percepire del tutto la sua assenza. Continuerò a voler fare nella mia vita come lei avrebbe voluto e a mantenere tante e vive le cose tra noi, certo di poter contare su di Mauro Giussani lei. Ancora una volta, grazie Rocco.

Persona dall' intelligenza acuta, dalla generosità infinita, sapeva trarre il meglio dai propri collaboratori, oltre ad essere un grandissimo mediatore e il collante di tutte le iniziative famigliari e lavorative. In due parole: persona unica. Sergio Cassani (Responsabile Ufficio Tecnico) Rocco, lei era unico. La ricorderò sempre per la sua determinazione e la voglia di vivere. Mi ha insegnato tanto in tutti questi anni e per questo le sarò sempre grato. Mi mancherà tanto. Con immenso affetto. Stefano Giussani Rocco, non avrei mai pensato di dover scrivere un pensiero per lei. Uomo, Capo e Persona davvero preziosa e insostituibile per me. Dopo 15 anni insieme, ho un vuoto nel cuore incolmabile. Il nostro rapporto, nonostante fosse basato sul massimo rispetto e sulla massima stima, è stato più un rapporto tra padre e figlia che un rapporto di lavoro.

Custodirò con cura tutti i suoi consigli, i suoi racconti, le nostre risate e anche i nostri litigi fraterni. Conserverò con tanto affetto tutti i suoi insegnamenti, il suo essere sempre pronto ad aiutare il prossimo e ad avere una parola di conforto per tutti. Le voglio e le vorrò per sempre tanto bene. Grazie di tutto, Capo! Valentina Falconi Ricordo il primo colloquio, davanti a me una persona che con poche domande aveva già capito tutto. Ancora non sapevo cosa mi aspettasse, ma lei, Rocco, aveva già tutto chiaro nella sua mente lungimirante, aveva già programmato il mio percorso. E così è stato. Quindi ora posso solamente ringraziarla per avermi fatto crescere sia umanamente che professionalmente. Grazie.



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

Carlo Falconi Caro Rocco, ho avuto la fortuna di far parte del tuo staff per molti anni, e per me sei stato di grande esempio. La tua determinazione, caparbieta, tenacia e generosità ti hanno reso unico: il Capo che tutti avrebbero voluto e che io ho avuto. Lasci un enorme vuoto! Tu che hai fondato il nostro "Grande Gruppo" (come ti piaceva definirci), continuerai a guidarci da lassù, ne sono sicuro. Grazie di tutto. Giuseppe Santucci Ha lasciato in tutti noi un vuoto enorme, è andato via all' improvviso ed è stato come un fulmine a ciel sereno. Un uomo che era un punto di riferimento per tutti, non negando mai il suo aiuto per chi ne avesse avuto bisogno. Ci teneva sempre a dire che era importante essere prima di tutto un uomo e poi veniva tutto il resto. Mi piace pensare che ora è là dove il corpo non conta più, non serve più, ma conta l' anima con tutta la sua lucentezza. Buon riposo, Signor Rocco. Gianluca Falconi Ciao Rocco, manchi, manchi a tutti e senza te l' ufficio è vuoto, non sarà più lo stesso. Non ci stancheremo mai di far vivere il tuo ricordo, perché quando le persone ricordano, un Uomo non muore mai!

Debora È stato un maestro di vita per tutti. Grazie per avermi insegnato che tutto dipende da noi stessi, e a guardare sempre avanti con ambizione. Ci mancherà, Rocco.

Sono sicura che tutti ci impegneremo al massimo per portare avanti quello che lei ha cominciato. Sabrina Caro Rocco, i ricordi sono tanti. Grazie per avermi dato la possibilità di crescere professionalmente e umanamente. La ricorderò sempre con tanta stima e affetto.

Angela Gusmano Rocco Di Clemente, un Grande uomo che ho avuto la fortuna di conoscere, una delle poche persone che fin dall' inizio è andato oltre gli stereotipi e ci ha visto lungo, come sempre mi diceva. Ti ricorderò sempre e ti porterò nel mio cuore. Grazie per esserci stato sempre e per i tuoi fantastici consigli. Ne farò tesoro. Grazie mille.

Livi Un grande uomo, dedito al lavoro e agli affetti. È stato un onore e un privilegio conoscerlo e lavorare con lui. Lascia un vuoto difficile da colmare.

Daniele Pirrera (Consulente Immobiliare) Ti sono profondamente grato per l' affetto e la fiducia dimostrati in questi anni. La tua forza, la tua volontà e il tuo amore possa essere per tutti noi fonte di ispirazione.

Ti ricorderò sempre con gioia. Con affetto.

Simone Sangiovanni Caro Presidente, è stato per me un onore conoscerla e potermi confrontare con Lei. La ricorderò sempre per il suo sorriso smagliante e il suo entusiasmo. Con sincera stima e affetto.

Simone Longoni Il suo esempio sarà sempre fonte di ispirazione per tutti noi. Grande Uomo!

Giada Zumbo Caro Rocco, sei andato via ma in realtà non ti abbiamo perduto. Prima mio papà e poi te, lasci a tutta la mia famiglia un vuoto enorme, una figura di riferimento, buona e sempre disponibile.

# Il Notiziario

## Comune di Arese

---

Ti vogliamo bene.

Alessandro Cozzi.

## Il Notiziario Comune di Arese

### S' è spento all' improvviso Rocco Di Clemente

**ARESE** - Se n' è andato con lo stesso stile che aveva scelto nella vita di tutti i giorni. Con discrezione, in silenzio, lasciando in tutti quelli che lo conoscevano lo stupore che spesso provocava con le sue iniziative imprenditoriali brillanti e intuitive. Rocco Di Clemente, fondatore e anima propulsiva di "Casatua", una delle realtà immobiliari più importanti del nostro territorio, proprietario e "reinventore" dello storico GranCaffè, è scomparso venerdì scorso a causa di un male che gli è stato fatale mentre si trovava in vacanza all' estero.

L'emozione che ha colpito la comunità di **Arese**, il mondo dell' impresa e le numerose associazioni e istituzioni di cui Rocco aveva fatto parte nel corso della sua lunga storia di impegno professionale e sociale, è stata grande e ha riportato la memoria di molti alla vicenda unica di un uomo che si era fatto da sé. Senza luoghi comuni e banalità, ma nel modo più difficile e autentico, costruendo dal nulla un' azienda importante e di grande successo.

Rocco Di Clemente era nato a Spinazzola, in provincia di Bari, il 1° agosto del 1945, da una famiglia di umilissimi origini. Fin da bambino, è uno spirito vitale; si assume già molte responsabilità, cominciando a svolgere piccoli lavori in paese per aiutare il magro bilancio di casa.

Prosegue nei lavori più pesanti, di estrazione dei materiali da costruzione dagli altopiani delle Murge, prima di partire, appena adolescente, alla volta di Milano, all' inizio degli anni Sessanta. È dalla grande città del Nord, insieme a tanti emigranti come lui, che inizia il suo vero futuro e la sua rivincita umana e sociale. Prima come apprendista, poi come capo-officina e infine come proprietario di una carrozzeria tutta sua. A questa prima esperienza imprenditoriale ne seguiranno altre, sempre nel settore delle officine di autoriparazione. Fino alla grande idea di un' agenzia immobiliare, per procurare e vendere case alle famiglie in cerca di un nuovo spazio di vita.

Rocco Di Clemente è un pioniere in questo settore, coinvolge nell' iniziativa l' amico di sempre Pino Ferri. Nasce Casatua, prima come semplice ufficio di intermediazione, poi come impresa impegnata in progetti di costruzione sempre più importanti, con il coinvolgimento di partner prestigiosi su un territorio in continua espansione sotto il profilo residenziale come quello del nord-ovest milanese. Il successo è straordinario e Casatua diventa negli anni un protagonista economico di primo piano. Rocco non si ferma e l' orizzonte delle sue iniziative si estende all' Africa, al Kenya, dove realizza, con altri soci, il bellissimo resort Coral Key.

Ad **Arese**, il patron di Casatua si coinvolge profondamente nella vita sociale e politica del paese. Diventa l' anima del partito nascente di Forza Italia, negli anni Novanta, per assumere incarichi



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

di rilievo anche a livello istituzionale. La sua fame di nuove avventure lo porta a rilanciare con successo il Nuovo GranCaffè di **Arese**, rilevando uno dei locali più noti del territorio e riattualizzandone l' impianto estetico e la gestione. Poi l' ultima sfida, la trasformazione della palestra Forum, di cui era comproprietario, in un insediamento residenziale di nuova generazione.

Una vita senza fermate, quella di Rocco Di Clemente (come aveva titolato la propria autobiografia che volle scrivere nel 2015), fino alla fragilità degli ultimi anni e al sentimento di profondo dolore per il dramma della pandemia che colpiva familiari e amici. Nelle scorse settimane, molti che lo conoscevano bene, ne avevano notato l' entusiasmo e la serenità ritrovata. Un ricordo che ne attenuerà la grande mancanza dei giorni a venire.

# Il Notiziario Comune di Arese

## Piazza Dalla Chiesa cambia look: aree verdi, nuovi arredi e pavimentazione naturale

**ARESE** - C'è voluto tempo, ma ora è arrivato il momento per completare la riqualificazione di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Infatti l'amministrazione comunale ha dato incarico alla società Tau Engineering Srl per 4.978,90 euro di verificare il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di riqualificazione della piazza (Il lotto) che si dispiega davanti al municipio. Un passaggio necessario per validare il progetto e poi procedere allo svolgimento della gara per assegnare i lavori. Il progetto, redatto da S.B.

Arch. Bargone architetti associati di Roma, mira a valorizzare la piazza per agevolare l'accesso al municipio, nonché a migliorare la fruizione delle superfici aperte anche attraverso la loro rinaturalizzazione e la collocazione di arredi contemporanei per dare colore e dinamicità allo spazio, pur mantenendo il suo ruolo istituzionale e celebrativo. L'intervento riguarda la riqualificazione della piazza nella parte centrale e nelle aree restanti a esclusione della zona antistante l'oratorio, che è già stata realizzata.

L'intento è conferire alla piazza la doppia anima di **Arese**: da una parte semplice e legata al territorio, dall'altra moderna e proiettata al futuro. Il progetto, che comporta un impegno economico per complessivi 476.182,25 euro, di cui 365.877,96 euro per lavori, è la traduzione concreta della proposta risultata vincente nel 2017 nell'ambito del bilancio partecipato. Il progetto è ispirato dalla proposta "Verde sinuoso" che privilegia una pavimentazione naturale accanto all'esistente, forme più morbide, arredo urbano contemporaneo e più aree verdi.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Superelle, sfida di lettura

**ARESE** - Una nuova edizione di Superelle in biblioteca. L' iniziativa è riservata agli studenti della scuola primaria. Si tratta di iscriversi in biblioteca, prendere in prestito un libro dal fascicolo "Un, due, tre... libro!", restituirlo e votarlo con il giudizio di mitico, bello, da eliminare.

La votazione che contribuirà a eleggere il "Superlibro 2021" sino al 10 dicembre, la premiazione il successivo sabato 18.

The screenshot shows a newspaper page from Arese with several news items. The main headline is "Palestra vice sindaco di Città Metropolitana Unacaduta in strada... lunga ben 8 anni". Other articles include "Videosorveglianza, col nuovo regolamento arrivano i droni", "Piazza Dalla Chiesa cambia look: aree verdi, nuovi arredi e pavimentazione naturale", and "Superelle, sfida di lettura". There is also a section for "Halloween, domenica spettacolo teatrale per bimbi".

# Il Notiziario Comune di Arese

## "Altre dimensioni, mostra di pittura

**ARESE** - Mostra dell' artista Luigi Ravasi all' Agorà di via Monviso 7. In vetrina, dal 30 ottobre al 14 novembre, le opere di un artista eclettico che ha saputo mettere su tela dal paesaggio milanese al figurativo fino all' astratto, in cui sono forti i richiami a Kandisky.

Ravasi, recentemente scomparso, ha avuto fra i vari riconoscimenti quello di maestro dell' Accademia del Terzo Millennio. L' accesso è consentito con green pass, eccetto under 12 e soggetti esenti.

The screenshot shows a newspaper page with several news items. The main headline is "Palaestra vice sindaco di Città Metropolitana Unacaduta in strada... lunga ben 8 anni". Other articles include "Videosorveglianza, col nuovo regolamento arrivano i droni", "Piazza Dalla Chiesa cambia look: aree verdi, nuovi arredi e pavimentazione naturale", and "Altre dimensioni, mostra di pittura". There are also smaller sections for "Sospensioni, sfide di lettura" and "Halloween, domenica spettacolo teatrale per bimbi".

# Il Notiziario Comune di Arese

## SICUREZZA- Il regolamento è stato rinnovato

### Videosorveglianza, col nuovo regolamento arrivano i droni

di Domenico Vadalà **ARESE** - Il regolamento per l'installazione e l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza nel territorio comunale era stato approvato nel lontano gennaio 2012, ma nel frattempo la normativa è cambiata la.

Da qui è sorta l'esigenza di adeguare il regolamento ai nuovi criteri normativi. Infatti in municipio si sono attivati per aggiornare il regolamento con particolare riguardo alla protezione dei dati personali e alla circolazione degli stessi.

La revisione è culminata anzitutto nella determinazione che il Comune adotta sistemi di videosorveglianza basati su tecnologie miste, quali telecamere per riprese a circuito chiuso, quelle collegate via modem alla centrale operativa del corpo di polizia locale, telecamere collegate via cavo ad una unità di controllo, telecamere collegate via cavo a una unità di controllo, body cam e dash cam per gli agenti impiegati in servizi a maggior rischio operativo, telecamere modulari (foto trappole). Non solo.

L'ente può dotarsi di droni sia per l'esecuzione di riprese ai fini di tutela della sicurezza urbana che per finalità di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali. Poi è stata definita la finalità della videosorveglianza. Gli impianti servono a incrementare la sicurezza e la percezione urbana e pubblica mediante la rilevazione di situazioni di pericolo e l'intervento degli operatori; a prevenire, accertare e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale; a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'amministrazione comunale e gli edifici pubblici e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento; identificare gli itinerari di afflusso e deflusso di veicoli o evacuazione dei cittadini ai fini del piano di emergenza comunale; a monitorare il traffico anche mediante utilizzo di telecamere che permettano il trattamento automatizzato del rilevamento delle targhe con conseguente verifica; a controllare gli accessi veicolari. Infine sull'uso dei dati personali non occorre il consenso degli interessati essendo effettuato per ragioni di interesse pubblico.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Halloween, domenica spettacolo teatrale per bimbi

**ARESE** - La festa di Halloween nel segno del teatro.

Infatti domenica il 31, alle 20, nella sala polivalente del di luci e ombre", diretto dalla Compagnia Semeion. Uno spettacolo per ragazzi, consigliato ai bambini dai 4 ai 9 anni, che sarà animato da piccole e grandi storie: orchi, paesi lontani e draghi con particolari paure. E in omaggio alla festa di Halloween è bello preparare i bambini ad affrontare sfide, avventure e paure insieme ai personaggi, in un breve cammino di crescita. L'ingresso è gratuito con prenotazione al seguente link: <https://bit.ly/storiediluciedombre-scenari>.



## Il Notiziario Comune di Arese

### La pandemia non ha impedito all' Uniter di rendere "normale" il nuovo anno accademico

**ARESE** - Le disposizioni sanitarie sulla pandemia non hanno reso facile il compito dell' Uniter. Tuttavia, pur fra restrizioni e cambiamenti, è riuscita a far sì che l' anno accademico iniziasse nel modo più "normale" possibile.

Infatti le lezioni in presenza sono state garantite, anche se i posti disponibili per via della distanza da mantenere sono diminuiti. Le conferenze sono tornate al 100% della disponibilità grazie alla possibilità di seguirle in streaming. Il luogo di svolgimento delle conferenze è cambiato, in quanto gli incontri del giovedì si tengono, per ora, nella Casa delle associazioni, sede dell' Uniter, sempre alle 15, con ingresso libero, senza più obbligo di prenotazione, muniti di green pass. Ma alcune potrebbero svolgersi all' Agorà (via Monviso 7) per cui è bene verificare sul sito dell' Uniter l' ubicazione. Fermo restando che i soci vengono informati del luogo a ogni conferenza. Intanto la prima conferenza di novembre è in cartellone per giovedì, alle 15, con Carlo Antonio Barberini che parlerà di "Cina 1971-2021: mezzo secolo di sviluppo che ha sconvolto l' economia e la politica mondiale". Il relatore concentrerà il proprio intervento sugli anni in cui la Cina non è solo cambiata, ma ha cambiato il mondo. Barberini è uno storico che collabora con il Centro Filippo Buonarroti di Milano, di cui è responsabile del dipartimento di storia che si occupa dell' organizzazione degli eventi, delle pubblicazioni e dell' attività di ricerca del centro nel campo della storia e della storia economica.



## SempioneNews

Comune di Arese

### L' area Expo 2015 sempre più verde: nasce il nuovo Community Park a Mind

*Parte una nuova fase per Mind con il lancio del progetto del Community Park Mind che, area verde orizzontale, aiuterà questa zona ad essere più collegata ed attrattiva per chi abita nei pressi della città metropolitana.*

Filippo Mairani

Rho - Farsi quattro passi nell' area che fu di Expo 2015 è un' esperienza ambivalente. Se da un lato l' enorme cantiere è sicuramente simbolo di una cittadella dell' innovazione ancora in divenire , incarnate nel nuovo, gigantesco ospedale Galeazzi ancora in costruzione ma ormai praticamente pronto per la sua data di apertura ad inizio 2022 , allo stesso tempo l' area appare decisamente brulla, riempita com' è principalmente da edifici di aziende e aree in costruzione, Tutto questo potrebbe però cambiare relativamente presto . Questa l' idea lanciata oggi da Legambiente, Fondazione Triulza, Smart City, Comune di Milano, città limitrofe e diverse realtà del terzo settore. Il Community Park a Mind Il parco, che nasce anche da un' idea lanciata in un referendum del 2011 , che voleva l' intera area Expo adibita a parco, andrà nei progetti a sostituire il decumano e sarà, come il resto dell' area Mind, all' avanguardia . Svolgerà inoltre rispetto agli edifici pubblici e privati che lo circonda, la funzione fondamentale di collegare fra loro e valorizzare le diverse realtà presenti ad Arexpo , rendendole più a portata di essere umano.

Aree verdi, località dove sarà possibile praticare sport, aree adatte allo smart working e come sottolineato dalla neo assessore all' ambiente di Milano, Elena Grandi , collegamenti efficaci col resto dell' area circostante della città metropolitana di Milano, vogliono rendere infatti questi parco qualcosa in più di una semplice area verde, ma proprio una realtà che aiuti a rendere l' area Mind il più vivibile ed eclettica possibile. Legambiente ed Arexpo al lavoro " Fondazione Triulza è resistita in questo luogo fin da dopo Expo e vuole portare su questa piastra, che si sta trasformando, la propria idea di sostenibilità e anche di comunità - Ha detto alla presentazione la presidente di Legambiente Barbara Meggetto , continuando - Il parco oggi non c' è, è un' idea, un progetto che è sulla carta, però lo vogliamo proporre in anticipo e capire se questo parco può creare davvero una comunità di persone, prima ancora che una comunità di alberi, di verde, che sicuramente ci sarà ." Il Community Park, con questa vocazione unitaria, potrà però essere fatto solo se si incomincerà il percorso decidendo di " Parlare con tutti, e soprattutto coi più giovani, perchè qui dovrà essere un posto nuovo, innovativo e diverso. " Diversità che certo non riuscirà ad essere completamente rivoluzionaria, visto anche che, come ammette la stessa Maggetto " è un parco urbano, certo non una foresta, che però può portare quella innovazione legata al paesaggio che altrimenti sarebbe popolata di costruzioni e di altri aspetti urbani. Invece questo verde deve essere parte integrante di questo progetto, e lo è, tant' è vero che nascerà prima di quello che gli sta intorno. " L' idea di un parco che sia polmone verde e compagno quotidiano della vita dei lavoratori nell' ex



## SempioneNews

### Comune di Arese

---

area di Expo 2015 piace anche al presidente di Arexpo Giovanni Azzone , continuando " Arexpo diventerà davvero un luogo fungibile da tutta la nostra comunità. L' idea di fondo è di avere un luogo che non sia un' astronave che atterra dallo spazio in qualche modo nella zona fra Rho e Milano, a di avere un luogo aperto alle nostre necessità . Un luogo dove si possa lavorare, si possa studiare ma dove si possa anche passeggiare. " Il Community Park non è però un punto di arrivo ma un punto d' inizi per una nuova fase dell' area, che vedrà l' installarsi, si spera sempre più spesso, di realtà private sul terreno. " Questo deve essere l' avvio di una seconda fase del progetto di sviluppo dell' area Mind, il primo è stata la progettazione dell' area pubblica, e qui abbiamo l' ospedale Galeazzi che è sostanzialmente pronto, abbiamo l' Università Statale, dove dal 2025 ci saranno i primi studenti, abbiamo Technopole che ormai è pienamente consolidato come centro di ricerca internazionale, contemporaneamente il parco lineare che vuol dire apertura ai cittadini, e il terzo step è l' apertura alle imprese. " Un lavoro di squadra Il community Park esiste, come sottolineato dal presidente di Arexpo, Giovanni Azzone , solo come un' idea ed un progetto il quale, però , ha il vantaggio di avere già dalla sua dei finanziamenti della Fondazione Cariplo della Città di Milano, che permette a Fondazione Triulza di partire già con un esperimento in aree libere , con orti e coltivazioni, e di essere sicuri di riuscire a portare a termine il progetto. Ad aiutare il progetto anche l' interesse e la partecipazione di diverse aziende e realtà territoriali che, più o meno vicine fisicamente alla piastra, ma tutte concorde sugli obiettivi, stanno fornendo il lor know how su come creare il Community Park. A rappresentare queste realtà, alla presentazione di oggi: Barbara Meggetto , Vice Presidente Vicario Fondazione Triulza e Presidente Legambiente Lombardia Elena Grandi , Assessora all' Ambiente e Verde Comune di Milano Graziella Roccella , Chief Research and Product Design Officer, Planet Smart City Giovanni Azzone, Presidente Arexpo Michela Palestra, Sindaco d' **Arese**, consigliera delegata all' Ambiente e alla tutela del territorio della Città metropolitana di Milano Giuseppe Banfi, Direttore Scientifico dell' IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi Ebi Grassi, Responsabile Real Estate Marketing Events - UnipolSai Assicurazioni Mirella Parmeggiani , Responsabile Relazioni Esterne e Progetti Speciali, Consorzio Tutela Grana Padano. Filippo Mairani Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui !

# Virgilio

Comune di Arese

## Perugia - Gemellaggio Como Nuoto con la SG Sport Arese - Sport, Como

Le manovre di "apertura al mondo" messe in atto ultimamente dalla Como Nuoto, tra cui la recentissima l' acquisizione della gestione della piscina di Lentate sul Seveso, si arricchiscono di un nuovo ed importante passaggio. Dopo anni di collaborazione, la società di viale Geno nella persona del suo presidente, Mario Bulgheroni, firmerà oggi alle ore 19 un accordo di gemellaggio col presidente della SG Sport **Arese**, Stefano Colantuono. La polisportiva aresina, che tessera circa 3500 atleti "spalmati" in ben venti discipline sportive, annovera tra le sue attività anche quelle legate al mondo delle piscine. Da questo interesse in comune è nato un dialogo proficuo che ha già portato a risultati tangibili, dall' organizzazione di allenamenti e partite comuni tra le rispettive squadre giovanili al passaggio di alcuni elementi nelle file della Como Nuoto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows a news article on the Volò.com website. The main headline is "Gemellaggio Como Nuoto con la SG Sport Arese - Sport, Como". Below the headline is a photo of Mario Bulgheroni, president of Como Nuoto. To the right of the article is a sidebar titled "Notizie più lette" (Most Read News) with five items:

- 1 Gattuso: "Obiettivo raggiunto con carattere e determinazione" - Cronaca di Como | 28-10-2021 07:25
- 2 Classifica compatta in serie B: dieci squadre in due punti - Cronaca di Como | 29-10-2021 07:25
- 3 Como più concreto che bello: vittoria contro il Pordenone - Cronaca di Como | 29-10-2021 07:25
- 4 Colombia: coltivatori coca rilasciano 180 soldati trattenuti - Espansione TV | 29-10-2021 07:02
- 5 G20: atterrato a Fiumicino l'aereo di Joe Biden ++ - Espansione TV | 29-10-2021 07:02



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**sabato, 30 ottobre 2021**

**Comune di Arese**

30/10/2021 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 53 3  
di Tommaso Marcoli cervesina (pavia) L' estetica del sublime si è imposta tra la riflessione ...

---

30/10/2021 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 55 5  
La carica dei 40 sindaci «Uniti battiamo le mafie»

---

## La Gazzetta dello Sport Comune di Arese

### di Tommaso Marcoli cervesina (pavia) L' estetica del sublime si è imposta tra la riflessione ...

di Tommaso Marcoli cervesina (pavia) L' estetica del sublime si è imposta tra la riflessione filosofica e la rappresentazione artistica dell' Ottocento romantico. Icona del movimento, la notissima opera del pittore tedesco Caspar Friedrich: il viandante sul mare di nebbia. Il pellegrino in primo piano è rapito dall' immensità del paesaggio, lo ammira quasi smarrito, lo contempla fino a fondersi con la natura stessa. Se è vero che l' arte nel significato più ampio identifica ogni forma di attività creativa, allora anche l' automobile può in alcuni casi essere considerata espressione artistica. Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio e Bmw M3 Competition sono gli ultimi due capolavori dell' attuale (e piuttosto longeva...) tradizione motoristica sportiva europea. Dopo di loro, l' automobile prenderà una svolta decisiva verso l' elettrificazione, diventando qualcosa di diverso. Non ci saranno eredi e il loro ruolo di custodi di questo patrimonio non può essere messo in discussione.

Gioiello made in Italy Ad **Arese** rimane ormai solo il museo, esposizione permanente di un passato glorioso. Alfa Romeo produce negli stabilimenti Stellantis e i suoi modelli sono il risultato di una condivisione industriale complessa. Da questa contaminazione, Giulia Quadrifoglio ottiene il motore 2,9 litri V6 di nobili origini Ferrari: eroga 510 cavalli di potenza e 600 Nm di coppia. Collabora con un cambio automatico a otto rapporti, messo sapientemente a punto per offrire massima libertà di espressione, sia all' automobile, sia al conducente. Perché si tratta pur sempre di una berlina, ad alte prestazioni, che deve poter soddisfare anche le esigenze di quotidianità. Ecco allora la presenza del selettore delle modalità di guida. Si può scegliere se avere una vettura familiare piuttosto pratica e discretamente comoda o se preferire la sua dimensione più sportiva.

L' assetto si irrigidisce, il cambio calibra la propria logica per sfruttare al meglio la riserva di potenza, l' impianto di scarico converte i gas in violente sonorità e la Giulia si libera dai limiti elettronici di controllo e stabilità. Così si rimane soli con la vettura: lo sterzo crea un canale di comunicazione diretto con il pilota, risponde presente a ogni stimolo, asseconda ogni richiesta. Perdona anche i più intraprendenti, ma chiede sempre rispetto.

Tradizione nobile A Monaco di Baviera invece producono ancora motori e automobili.

Bmw lì si è insediata nel 1917 e lì rimarrà anche dopo la transizione energetica. M3 è la sigla del modello sportivo di maggior successo del marchio tedesco, icona stessa di sportività versatile da qualcosa come 35 anni. Il nuovo progetto mantiene il 3.0 litri sei cilindri in linea che nell' allestimento Competition eroga 510 Cv e 650 Nm di coppia: la più potente di sempre. In comune con Giulia c' è anche il cambio, sempre a otto rapporti, sempre efficace. Bmw M3 Competition nelle modalità sportive è insidiosa: meno



## La Gazzetta dello Sport

### Comune di Arese

---

furiosa dell' italiana ma più imprevedibile; diverte, coinvolge ma è severa se portata verso il suo limite. Non rimprovera, punisce.

Senza eredi? Alfa Romeo Giulia e Bmw M3 sono le ultime della loro tradizione. Con questa consapevole malinconia lasciano un senso di smarrimento e al contempo un coinvolgimento sensoriale di alto livello. Ed é da questo contrasto che si genera, in termini di piacere di guida, l' assoluto.

TEMPO DI LETTURA 2'32"

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### La carica dei 40 sindaci «Uniti battiamo le mafie»

*Al suono dell' allarme tutti i primi cittadini hanno indossato la fascia tricolore La numero uno della Dda Dolci: l' omicidio di Salvaggio non è l' inizio di una guerra*

**BUCCINASCO** di Francesca Grillo La sirena della polizia locale suona per un paio di secondi.

Poi i 40 sindaci indossano la fascia all' unisono. Il gesto del flashmob di giovedì sera in Cascina Robbiolo è un simbolo: «Al suono d' allarme i sindaci rispondono presente, indossando i simboli dello Stato», spiega il sindaco Rino Pruiti. È stato il primo cittadino di Buccinasco a lanciare un allarme, la necessità di fare rete, di stare uniti, di chiedere alle istituzioni di intervenire a supporto delle città.

A scuotere il territorio è stato l' omicidio in pieno giorno, l' 11 ottobre, di Paolo Salvaggio, 60enne broker della droga legato alle 'ndrine dei Barbaro e Papalia.

Il timore espresso da Pruiti è che sia iniziata una "guerra di mafia", ma il numero uno della Dda Alessandra Dolci ha abbassato i toni: «Lo escludo, stiamo indagando su tutti gli elementi». Mentre si attendono risposte e la cattura dei killer, Buccinasco continua «per la stessa strada, organizzando iniziative in cui si parla di mafia», ha detto l' assessore alla Cultura antimafia Rosa Palone chiudendo la serata con il capo dell' Antiterrorismo milanese Alberto Nobili e la testimonianza del sindaco di Lonate Pozzolo Nadia Rosa, che ha raccontato come il proprio territorio sia stato travolto dalle indagini e dalla presenza mafiosa, ma «con coraggio abbiamo provato a cambiare faccia alla città, con iniziative e uno slogan: gli onesti sono di più». Introdotto dal giornalista della Carovana antimafia Alessandro Boldrini, ha parlato anche il magistrato Alberto Nobili, sottolineando l' importanza di «non essere indifferenti. Bisogna sviluppare un discorso culturale che consenta lo sbarramento delle mafie, capaci di muovere miliardi nel circuito economico del Paese. La mafia è una pandemia e anche qui bisogna prendere il vaccino». Dello stesso parere il sindaco Fabio Bottero, coordinatore di Avviso pubblico, che ha sottolineato «l' importanza di fare rete, superando i colori politici». **Michela Palestra**, sindaca di Arese, ha espresso «la vicinanza alla città, al sindaco, a tutti i cittadini onesti. Lavoriamo uniti». Si è parlato anche di cultura antimafia, «iniziando dalle scuole, coinvolgendo i bambini e i ragazzi», ha aggiunto l' assessore di Casorezzo Marta Bertani. La pensa così anche una cittadina, Patricia Chetingber, che ha preso il microfono per mettere in evidenza come «nei paesi dell' America Latina si prende spunto dalle leggi italiane in tema antimafia. Bisogna continuare a fare cultura, a partire dai ragazzi». Ragazzi come Alice Zeni, di Trezzano e Vittorio Rainone, 22enne di Corsico, che hanno seguito con entusiasmo: «Davvero interessante - dice Zeni - i giovani devono iniziare subito a fare la propria parte. Ho 21 anni e mi sento già vecchia: avrei voluto iniziare anni fa a seguire questi eventi». Dello stesso parere



## Il Giorno (ed. Milano)

### Comune di Arese

---

Vittorio: «Voglio informarmi, sapere cosa succede nei miei territori, capire che posti non frequentare per non alimentare l' economia mafiosa. Informarmi è il primo passo».



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**domenica, 31 ottobre 2021**

**Comune di Arese**  
domenica, 31 ottobre 2021